



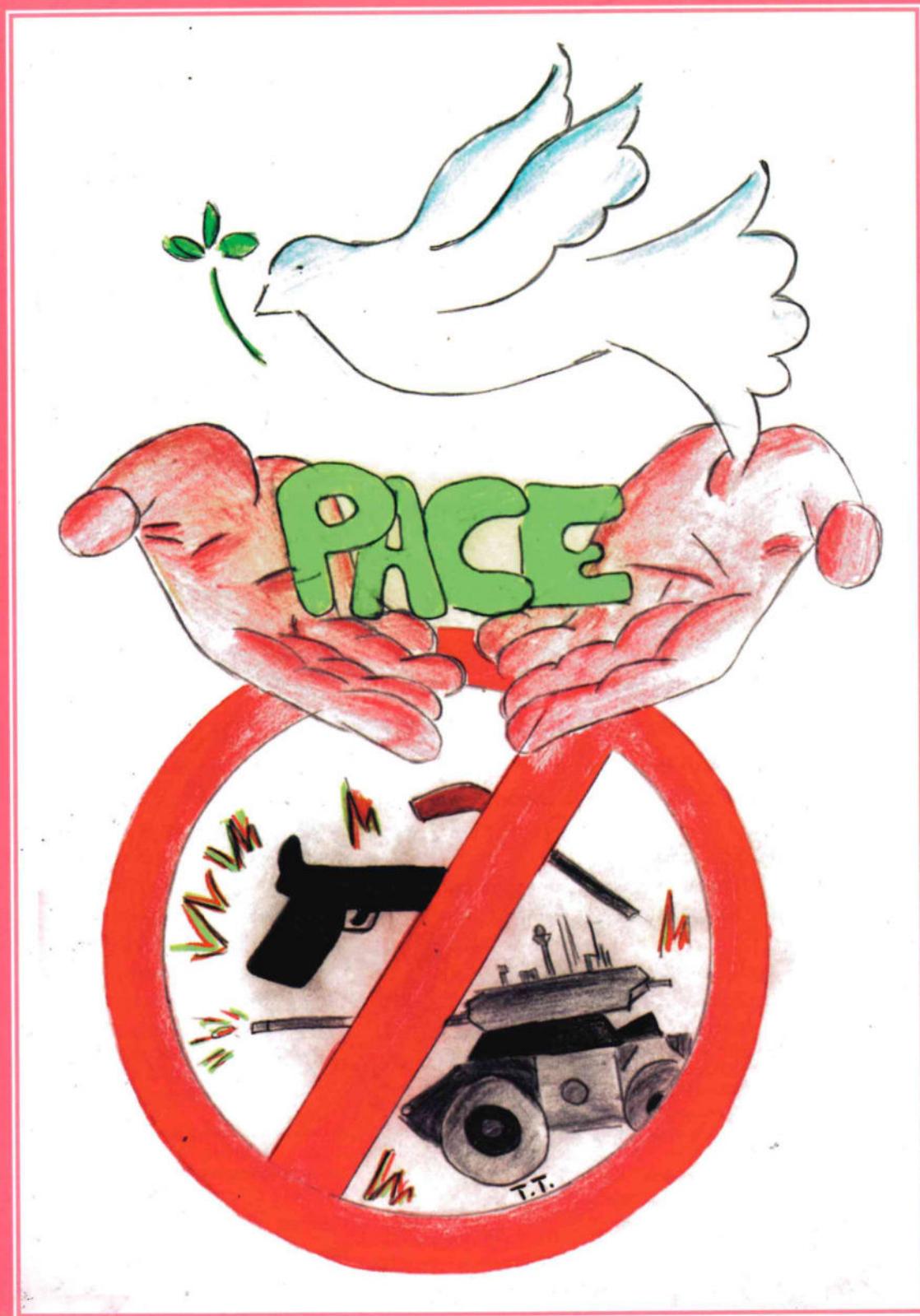
Notizie dai 7 paesi

CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

NUMERO 3 - DICEMBRE 2001

V
E
N
I
T
A
N
Z
A

Periodico quadrimestrale - Anno XV - Sped. in abb. postale - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Tn - Reg. Tribunale di Trento n° 1025 del 21/04/1999
Direttore responsabile: Enzo Zambaldi - Diffusione gratuita - Taxe per cui - Tassa riscossa Trento Ferrovia - Grafica e stampa: Litografia Amorth - Gardolo Tn



Natale

S'apre il cuore
avvolto dal dolce
turbino di stelle,
dal soffice
manto di neve
che riscalda
avvicinando
il cuore al cuore,
a mille altri,
cantando insieme la
Gloria del Signore
che nasce.

È Natale,
nulla più manca.
È il sorriso di un bimbo,
il tepore del fuoco,
l'abbraccio di un amico,
il pensare a chi è solo.
È l'Amore per l'uomo.

N.A.

T VEZ7 2001/3
K 5349343
D 1507012

16235



L'Amministrazione comunale
augura
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

00053 49343

K 5349343
D 1507012
T VEZ7 2001/3

VEZZANO

Sezione n. 1

Sommario

In questo numero:

- Pag. 3-4 La tragedia dell'11 settembre 2001
" 5-6 Sintesi dell'attività consiliare
" 6 Interrogazioni "7 frazioni insieme"
Arriva il metano!
" 7 L'illuminazione a S. Valentino
" 8-9 Delibere di Giunta
I nuovi nati
" 10-12 Lavori in corso
Nuova illuminazione a Ranzo
" 13 La voce dei Gruppi consiliari
14-24 Cosa bolle in pentola?
Pagine internet
" 25-27 La biblioteca in...forma

- Pag. 28-29 Comuni...chiamo: l'ora dei primi bilanci
" 30-38 Notizie dalle Associazioni
" 39 Musicanti
" 40 Benvenuto Euro!

Hanno collaborato a questo numero:

Roberto Franceschini - Gianni Bressan - Diomira Grazioli Fabio Trentini
- Donatella Boschetti - Rosetta Margoni - Gianfranco Cainelli - Lara Gentilini

Direttore responsabile: Enzo Zambaldi

Disegno di copertina e degli interni: Studenti Scuola media di
Vezzano

LA TRAGEDIA DELL'11 SETTEMBRE 2001

Riflessioni

Gli atti terroristici, che hanno colpito gli U.S.A. l'11 settembre 2001, hanno posto tutti noi di fronte ad un nemico implacabile ed oscuro, che sovrasta ogni nazione del mondo; per questo il Consiglio Comunale si è riunito con procedura d'urgenza per una riflessione a cui è stata invitata anche la popolazione. Ne è emerso questo documento, che è stato poi inviato alle massime autorità nazionali e provinciali ed all'ambasciata americana in Italia:

IN MEMORIA DELLA VITTIME DEGLI ATTI TERRORISTICI DELL'11 SETTEMBRE 2001

È passata una settimana dal luttuoso giorno in cui l'America è stata vittima delle terribili azioni terroristiche che hanno causato la morte di migliaia di persone e destabilizzato gli equilibri internazionali. In questa ricorrenza, il Consiglio Comunale ha deciso di commemorare il triste destino di quelle vite umane, civili innocenti di tutte le nazionalità.

Lo spirito di totale collaborazione e solidarietà che in questo tremendo frangente sono emersi a tutti i livelli dà fiducia per il futuro.

Auspichiamo quindi che l'accordo e la collaborazione riscontrati in questa situazione, sia a livello internazionale, sia all'interno del nostro Consiglio, siano una costante per superare i momenti più difficili e che tutte le iniziative intraprese siano rivolte a garantire la pace e un futuro prospero e sereno.

Affermiamo quindi con forza la nostra condivisione degli ideali di pace e non violenza, condannando duramente ogni atto terroristico, qualunque ne sia la provenienza. Non esistono parole che possano esprimere compiutamente il dolore e il senso di perdita che questa tragedia ha lasciato in ognuno di noi, perdita anche di quella sensazione di sicurezza che mezzo secolo di relativa pace aveva ormai radicato nei nostri animi. Lasciamo quindi che il silenzio esprima ciò che le parole non potrebbero esprimere. In memoria delle vittime degli atti terroristici dell'undici settembre vi chiediamo di unirvi a noi in un minuto di silenzio.

Grazie.

L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America ha inviato al Consiglio Comunale questa risposta:

"L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America ringrazia per il gentile messaggio di condoglianze ricevuto a seguito

dei recenti tragici eventi che hanno causato la perdita di tante vite innocenti.
Queste azioni disumane sono un barbaro attacco contro tutti coloro che, negli Stati Uniti, in Italia e nel mondo intero, credono nella pace e nella democrazia.
Le numerosissime testimonianze di solidarietà e partecipazione a questo tragico lutto ci danno forza e conforto in un momento di così grande dolore."

Nella seduta consiliare straordinaria è stato deciso anche di organizzare una serata per approfondire le tematiche emerse e cercare di instaurare un dialogo pacifico fra Oriente e Occidente.

*Il Sindaco
Eddo Tasin*

La forza del dialogo - incontro a più voci a Vezzano -

Organizzato dai gruppi consiliari comunali di Vezzano, nei giorni scorsi si è svolto un incontro-dibattito avente per titolo **"Oriente e Occidente: un dialogo sulla via della pace"**.

Impegno politico ma soprattutto culturale, assunto nel corso del Consiglio comunale straordinario dello scorso 18 settembre.

Assise consiliare la quale era stata convocata per esprimere solidarietà alle vittime americane e le preoccupazioni per il timore di un possibile allargamento di un conflitto (ahimé, poi verificatosi), dopo i drammatici attentati terroristici contro gli Stati Uniti d'America in quel tragico ed indimenticabile lunedì 11 settembre 2001.

Di fronte ad un numeroso ed attento pubblico (tra cui uomini e donne mussulmane che vivono e lavorano stabilmente in Vezzano), i relatori hanno espresso i rispetti-

Notizie dal mondo

vi punti di vista sull'attuale situazione internazionale, in particolare dopo l'avvio delle operazioni militari nel territorio Afghano.

Il dott. Aboulkheir Breigheche, Presidente ed Iman della Comunità islamica del Trentino, l'insegnante Lucia Coppola, Vicepresidente del Forum trentino per la Pace e don Ivan Maffeis, Direttore del settimanale diocesano *Vita Trentina*, hanno contribuito non poco nello sviscerare gli enormi problemi conseguenti agli atti terroristici.

Particolare attenzione è stata dedicata sul clima che si avverte - anche in ambito locale e non sempre positivo e costruttivo - allorquando ci si debba confrontare tra le diverse culture: quella occidentale e quella orientale.

Nel corso della serata tra il pubblico sono emerse delle paure, delle preoccupazioni e talune contrapposizioni tra le diverse fedi religiose: quella cattolica e quella mussulmana.

Ma solo la profonda conoscenza reciproca, il rispetto delle diversità e delle singole culture (sociali, politiche e religiose), potranno contribuire ed essere decisive per risolvere non solo le attuali (e le passate) tensioni internazionali ma consentire, ad ognuno di noi, un diverso rapporto anche interpersonale.

Ad iniziare proprio dal nostro vicino di casa, qualunque sia il luogo di provenienza, il colore della propria pelle o il suo credo religioso.

Il pubblico presente



Roberto Franceschini

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 18 febbraio 2002 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali: dal lunedì al giovedì: ore 8.30 - 12.00 • 16.30 - 17.30 • venerdì: ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it • **E-mail:** comunevezzano@comune.vezzano.tn.it

Indirizzo: Vezzano, Via Roma, 41 - tel. 0461 864014 - fax 0461 864612.

ATTIVITÀ CONSILIARE



a cura di

**Gianni Bressan,
Roberto Franceschini,
Diomira Grazioli**

SINTESI DELL'ATTIVITÀ CONSILIARE

SEDUTA DEL 30 AGOSTO 2001

Assente giustificata: Lia Pardi

Il Sindaco dà inizio alla seduta con la comunicazione che alle **interrogazioni** presentate dal Gruppo consiliare "7 frazioni insieme" è stata data, come richiesto, risposta scritta entro i tempi previsti dalla legge: (L'elenco delle interrogazioni è presentato a parte unitamente ad una delle stesse esposta per esteso).

Il punto 2) all'O.d.G. prevede la **seconda variazione al bilancio di previsione** per l'anno finanziario 2001 ed al bilancio pluriennale 2001/2003, con conseguenti modifiche alle relazioni previsionali dei programmi.

Questa variazione risulta particolarmente sostanziosa, per una serie di motivazioni di seguito specificate.

Nella relazione programmatica pluriennale era già stato eviden-

ziato come la realizzazione di alcune opere fosse subordinata all'acquisizione di contributi provinciali; per poter concretizzare in tempi rapidi i programmi si è, quindi, provveduto ad inviare alla P.A.T. una serie di richieste di finanziamento, alcune delle quali hanno già avuto risposte positive, che ci permettono di anticipare l'esecuzione di due lavori e di inserirne uno di nuovi, rivelatosi urgente nel tempo; per motivi ponderati e contingenti due opere vengono, invece, posticipate.

Opere anticipate o inserite ex novo nel 2001:

- sistemazione della canonica di Ciago, già prevista per il 2003 (contributo P.A.T.: 140 milioni su 300 milioni di spesa prevista);
- progettazione della palestra a Vezzano, già prevista per il 2003 (pareri favorevoli della P.A.T.);
- barriera paramassi a S. Massenza, intervento ex novo (finanziamento al 100% della P.A.T.: L. 177.863.000);

Opere posticipate:

- costruzione del magazzino comunale (individuazione di un'area più idonea in zona artigianale);
- sistemazione della ex scuola di Margone (mancata vendita, fino ad ora, della canonica di Margone, finalizzata al finanziamento dell'intervento);

Il movimento finanziario per queste variazioni, unitamente ad alcune spese "una tantum" di carattere gestionale, comportano un aumento di spesa, per il 2001, pari a Lire 327.056.000, con conseguente pari entrata.

Queste le variazioni di maggiore entità (superiori a L. 10 milioni):

ENTRATE

| | |
|---|---------------|
| Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione | + 101.193.000 |
| Funzioni generali di amministrazione | + 30.000.000 |
| Contributo P.A.T. per canonica Ciago | + 140.000.000 |
| Finanziamento P.A.T. per paramassi | |
| S. Massenza | + 177.863.000 |
| Concessioni edilizie | + 83.000.000 |
| Assunzione mutui (mancata realizzazione magazzino comunale) | - 210.000.000 |

USCITE

| | |
|--|---------------|
| Prestazione di servizi "una tantum" | + 12.000.000 |
| Prestazione di servizi "una tantum" | + 14.474.000 |
| Prestazione di servizi | + 15.300.000 |
| Oneri straordinari - gestione corrente | - |
| | + 30.000.000 |
| Fondo di riserva | + 15.000.000 |
| Prestazione di servizi | + 14.064.000 |
| Prestazione di servizi "una tantum" | + 13.544.000 |
| Acquisto attrezzature - ufficio | + 12.000.000 |
| Crediti e anticipazioni (deposito per ipotetica vendita a Margone) | + 120.000.000 |
| Acquisizione - beni immobili (costo per canonica di Ciago) | + 300.000.000 |
| Acquisizione - beni immobili (mancato realizzo magazzino) | - 700.000.000 |
| Acquisizione - beni immobili (lavori per strade) | + 12.000.000 |
| Acquisizione -beni immobili (mancata vendita Margone) | - 120.000.000 |
| Incarichi professionali (progetto palestra) | + 430.000.000 |
| Rimborso quote mutui | - 45.220.000 |

L'anticipazione delle opere al 2001 ha comportato, come conseguenza, la cancellazione delle stesse dal piano del 2003. La delibera relativa alla seconda variazione al bilancio passa con 12 voti favorevoli, 1 contrario ed 1 astensione. Il punto 3) all'O.d.G. riguarda una **rettifica** della deliberazione C.C. n. 2 di data 28.02.2001; tale correzione si riferisce alla **tariffa dell'acqua potabile**, relativamente all'uso per orti e cantieri edili: un errore materiale aveva fatto segnare un costo minore a metro cubo nella seconda fascia, rispetto alla prima (L. 470/mc.); la seconda fascia, pertanto, passa da L. 460/mc. a L. 480/mc.

ATTIVITÀ CONSILIARE

La delibera riceve voto favorevole all'unanimità.

Il punto 4) all'O.d.G. riguarda la determinazione della **tariffa per i servizi cimiteriali**, richiesta dalla legge del 28.02.2001, n. 26. Secondo la legge citata il servizio di inumazione o di cremazione gratuito spetta soltanto a persona indigente, per la quale vi sia disinteresse o mancanza di familiari, mentre in tutti gli altri casi è prevista una tariffa, della quale non è precisata l'entità.

Considerato che la spesa sia per l'imumazione, sia per la cremazione si aggira sulle L. 700.000, si quantifica l'ammontare della tariffa stessa in L. 100.600 (Euro 52), in entrambi i casi.

La delibera passa con 12 voti favorevoli e 2 astensioni.

Il punto 5) prevede la designazione dei Consiglieri comunali chia-

mati a far parte della **Commissione comunale** per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2002/2003; per tale Commissione, che sarà presieduta di diritto dal Sindaco, vengono nominati: Margoni Claudio per il gruppo di maggioranza e Franceschini Roberio per il gruppo di minoranza "7 frazioni insieme". La seduta consiliare si conclude con la comunicazione del Sindaco che, quale terzo rappresentante delle minoranze in seno alla commissione per il notiziario comunale, viene nominato il signor Cainelli Gianfranco (vedi delib. C.C. n. 17 dd. 07.06.2001)

SEDUTA DEL 18 SETTEMBRE 2001

Assente giustificato: Nicola Sartori.

La seduta consiliare del 18.09.2001 è convocata d'urgenza in segno di condivisione per il grave lutto che ha colpito gli U.S.A., e per estensione il mondo intero, a causa degli atti terroristici dell'11 settembre. In terza pagina è riportato diffusamente l'avvenimento. L'ordine del giorno prevede pure l'adozione definitiva della variante 2001 del P.R.G. già esaminata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 29.06.2001. Esce dall'aula Enrico Gentilini, perchè direttamente interessato alla variante. La delibera passa con 12 voti favorevoli e 1 astensione.



INTERROGAZIONI DEL GRUPPO CONSILIARE

- Sulle anomalie registrazioni di fatture per l'utilizzo dell'acqua potabile
- Sulla pensilina delle corriere sporca e con vetri rotti in Ranzo
- Sul perdurare di rumori provenienti dalla centrale idroelettrica di S. Massenza
- Sulla necessità di illuminare la chiesa di S. Valentino in Vezzano
- In relazione al costruendo parcheggio in via Roma in Vezzano
- Sulla opportunità di asfaltare e sistemare via Borgo in Vezzano
- In merito ai locali previsti nel Municipio a disposizione dei gruppi consiliari

- Sollecito per una precedente interrogazione alla quale non è stata data una risposta definitiva



ARRIVA IL METANO!

Come tutti avranno notato, sono in corso i lavori di posa sulla sede stradale della S.S. 45bis, della tubazione che ha raggiunto Vezzano (nelle campagne da Terlago a Naran seguiranno successivamente): si tratta del ramale principale di adduzione del gas metano che raggiungerà Drena. Nel 2002 inizierà la posa della rete secondaria all'interno del paese. Arriverà in questi giorni alle famiglie, un foglio che spiegherà modalità e costi di allacciamento (per chi lo vorrà!).

F.T.

PREVEDERE L'ILLUMINAZIONE DELLA CHIESETTA DI S. VALENTINO IN VEZZANO

In questi ultimi giorni la chiesetta di S. Valentino (patrono della frazione di Vezzano) appare nel suo aspetto architettonico migliore, dopo i recenti lavori d'esbosco effettuati nella vicina linea elettrica ad alta tensione. Ne consegue che per quanti provengano dalle Sarche, questo luogo sacro appare in tutta la sua bellezza e maestosità architettonica.

Interrogo quindi il Sindaco per sapere se non ritienga di prevedere un'adeguata illuminazione (come da anni è visibile nel vicino castello di Toblino), per rendere così ancor più suggestiva e piacevole alla vista del turista (e dei nostri censiti), la chiesa eretta in onore del patrono dell'abitato di Vezzano. Tale richiesta mi è stata sollecitata da diversi censiti del comune, particolarmente affezionati a questo luogo di preghiera e di riflessione.

Roberto Franceschini
consigliere comunale
“7 Frazioni Insieme”

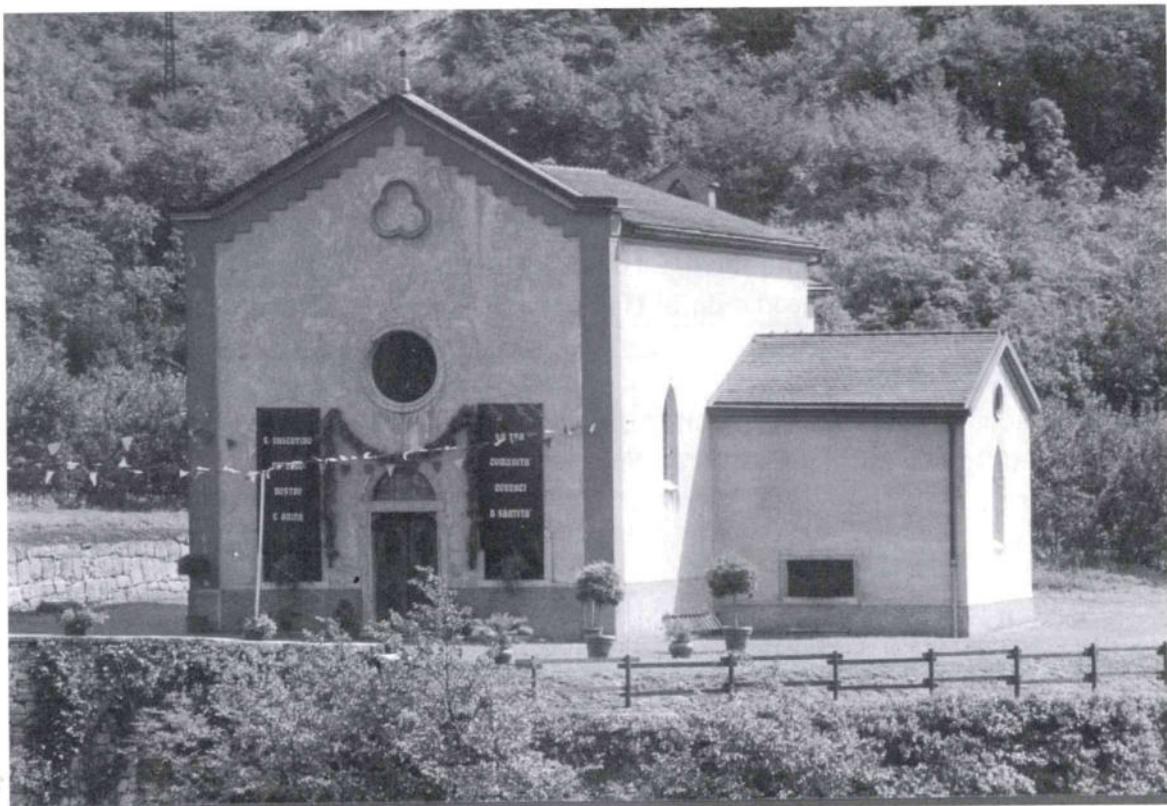
Vezzano, lì 12.09.2001

OGGETTO: *Risposte scritte alle interrogazioni inviate con lettera di data 30 agosto 2001*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DI DATA
30.08.2001
“PREVEDERE L'ILLUMINAZIONE DELLA CHIESETTA
DI SAN VALENTINO IN VEZZANO”

RISPOSTA

La proposta, benché interessante, verrà valutata e potrà essere presa in considerazione in occasione della predisposizione dei prossimi bilanci annuali.



Vezzano - Il Santuario di San Valentino

DELIBERE DI GIUNTA



SINTESI DELLE DELIBERE DI GIUNTA

► CONTRIBUTO PER PROGETTO SPORT-SCUOLA MEDIA VEZZANO.

Con delibera nr. 32 del 24. 05. 2001 la giunta assegna un contributo di Lire 3.004.478.- all'Istituto Comprensivo di Vezzano, a parziale sostegno delle spese di trasporto relative al progetto Scuola Media di Vezzano, contributo calcolato in base al numero dei partecipanti residenti a Vezzano.

► LAVORI STRADE COMUNALI.

La Giunta comunale con delibere nr. 62 e 63 del 27.09.2001 approva il progetto esecutivo redatto dall'Ing. Modena di Trento, relativo a lavori di sistemazione delle strade comunali in Località Roggia Grande in C.C. Vezzano per Lire 186.000.000 e Località Tovi in C.C. Fraveggio per Lire 64.000.000.-
Tale progetto si riferisce al rifacimento di tratti di muro deteriorati a causa delle abbondanti precipi-

tazioni dell'autunno scorso. Il finanziamento delle opere è previsto mediante l'utilizzo di un contributo provinciale nella misura del 85%.

► CANONICA DI CIAGO.

Con delibera nr. 68 del 29.10. 2001 la Giunta approva in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di risanamento della p.ed. in C.C. Ciago adibita a Canonica elaborato dal Geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico comunale. Si prevede una spesa complessiva di Lire 300.000.000.- ed i lavori comprendono il rifacimento delle facciate, dei serramenti, del tetto ed altre opere interne.
L'opera è entrata in graduatoria per contributo provinciale del 75%.

► PALESTRA DI VEZZANO.

Con la delibera nr. 60 del 20.09. 2001 la Giunta incarica di redigere il progetto definitivo ed esecutivo per la costruzione di una nuova palestra con uffici e servizi per la Scuola Media di Vezzano, all'Arch. Angelo Maria Tellone per complessive Lire 414.664.207.- come da offerta di data 23. 08. 2001.

► PARCHEGGIO E PROLUNGAN- MENTO MARCIAPIEDE DI VEZZANO.

La Giunta comunale con delibera nr.58 del 12.09.2001 assegna al Geom. Periotto Diego l'incarico di direzione dei lavori di realizzazione di un parcheggio di prolungamento marciapiede in Via Roma a Vezzano, a fronte di un corrispettivo di Lire 13.585.855.-

► CONTRIBUTO.

La delibera nr. 57 del 12.09.2001 assegna al Gruppo Sportivo Fraveggio un contributo straordinario di Lire 3.400.000.- finalizzato alla parziale copertura delle spese sostenute per l'organizzazione delle manifestazioni sportive denominate: GIRO PODISTICO DI VEZZANO-22.04.2001, SANTA MASSA-FRAVEGGIO 01.06.2001 e LA PANORAMICA 03.06.2001.

► BARRIERA PARAMASSI SAN- TA MASSENZA.

La delibera nr. 56 del 06.09.2001 approva la perizia relativa a lavori di somma urgenza riguardanti la realizzazione di una barriera paramassi all'ingresso della Frazione di Santa Massenza a protezione di due edifici di civile abitazione. La perizia redatta dall'Ing. Walter Santoni è di un importo presunto di Lire 177.863.000 interamente finanziati dalla Provincia.

► INGRESSO DEL PAESE DI FRA- VEGGIO.

La Giunta comunale ha esaminato e giudicato positivamente il progetto esecutivo elaborato dal Geom. Ruggero Boni, il quale prevede in sintesi l'allargamento della sede stradale e la sistemazione dell'area adiacente, nonché il consolidamento di una torretta antica esistente.
Con delibera nr. 45 del 18.07. 2001 approva il progetto per l'impianto complessivo di Lire 304.840.000.-



DELIBERE DI GIUNTA

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Con determina nr. 129 del 22.06.2001 si procede all'acquisto di **nr. 2 capannoni modulari** di mt.8x8 per manifestazioni pubbliche all'aperto assegnando la fornitura alla ditta ILMA per una somma di Lire 29.880.000.-
- Con determina nr. 142 del 10.07.2001 si assegna alla ditta Tecnoservice Com s.r.l. di Riva del Garda la realizzazione del **sito internet del Comune di Vezzano** per una spesa complessiva di Lire 9.480.000.-
- Con determina nr. 148 del 26.07.2001 si liquida, disponendone il pagamento, alla litografia Editrice Saturnia di Trento la somma di Lire 1.920.000.- per la fornitura di **opuscoli illustrativi** alla Biblioteca.
- Con determina nr. 181 del 29.08.2001 il Segretario comunale determina di liquidare la fattura della ditta Telenord di Pozzato & C. snc di Gardolo relativa **all'impianto di telecamere esterne** a circuito chiuso per la caserma dei Carabinieri di Vezzano per la spesa complessiva di Lire 16.176.000.-
- Il Segretario comunale (nr.206 del 28.09.2001) determina di procedere **alla vendita della ex Canonica di Margone**, p.ed. 2 C.C. Margone, mediante trattativa privata previo confronto correnziale tra almeno tre persone o ditte.



DETERMINAZIONI DEL TECNICO COMUNALE

- Il Tecnico comunale con deter-

- mina nr. 153 del 27.07.2001 approva la perizia di stima per il lavori alla **scuola materna di Ranzo** la cui spesa ammonta a Lire 21.000.000.-
- I lavori prevedono la costruzione di una rampa esterna per accesso all'ingresso principale ed alla messa a norma delle vetrate di tutto l'edificio.
- Con determina nr. 192 del 14.09.2001 si approva la perizia di stima per i lavori di manutenzione straordinaria alla **strada Monte Gazza** per una spesa complessiva di Lire 4.000.000.-
- Con determina nr. 209 del 02.10.2001 si liquidano le fatture relative a lavori di **manutenzione straordinaria del Municipio** per un importo complessivo di
- Lire 14.666.400.-
- Con determina nr. 210 del 02.10.2001 il Tecnico comunale determina di liquidare la fattura di Lire 3.636.000.- alla ditta Bonomi di Vezzano, per lavori di **sistemazione dei serramenti alla Casa sociale di Lon.**
- Con determina nr. 212 del 02.10.2001 il Tecnico comunale determina di liquidare le fatture relative alla sistemazione del **parco giochi di Ciago** per un importo di Lire 7.789.368.-
- Con determina nr. 203 del 02.10.2001 il Tecnico comunale liquida la fattura di Lire 4.860.000.- alla ditta Dalvit Mario di Vezzano, per il lavori di manutenzione straordinaria alla **Casa sociale di Ranzo.**

AREA ARTIGIANALE ULTIM'ORA

È stata recentemente approvata dalla Commissione Urbanistica Provinciale la variante al Piano Regolatore Generale mirata esclusivamente alla regolarizzazione della destinazione di zona dell'area artigianale (dal vincolo di "lottizzazione" a quello di "piano attuativo a fini speciali"). A questo punto, dopo la definitiva delibera che sarà emanata dalla Giunta Provinciale, potrà scattare la progettazione delle opere di urbanizzazione primaria e delle suddivisioni in lotti: le opere saranno eseguite dal Servizio Industria della P.A.T.

Fabio Trentini

*Ai 13 nati già pubblicati
si sono aggiunti:*

BORTOLI ALESSANDRO (Lon)
TONELLI ALESSANDRO (Vezzano)
TONELLI LEONARDO (Vezzano)
PONTALTI IRIS (Vezzano)
MOTTES MICHELA (Vezzano)



*Dato eccezionale:
due le coppie di gemelli nate quest'anno.*

LAVORI IN CORSO



LAVORI IN CORSO

a cura di
Fabio Trentini

• STRADA S.MASSENZA:

I lavori riguardano la costruzione di un tratto di strada che collegherà la viabilità principale alla parte di paese a monte altrimenti non raggiungibile con mezzi pesanti e comunque di difficoltoso accesso. Lavori iniziati il 26.07.2001 ultimazione prevista il 26.03.2002. (Importo lavori L. 500.000.000).



PLANIMETRIA SCHEMATICA DI LOCALIZZAZIONE

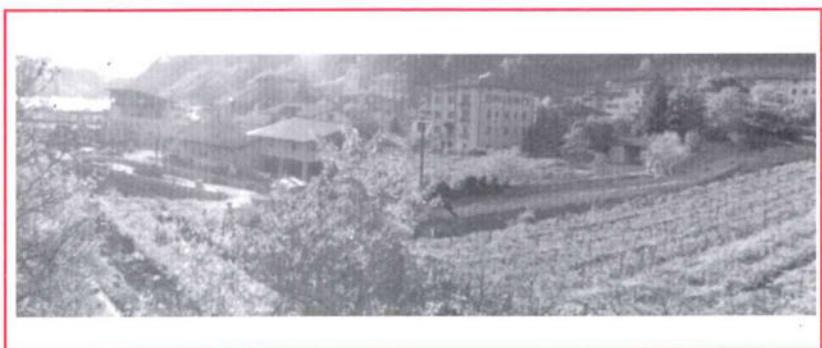


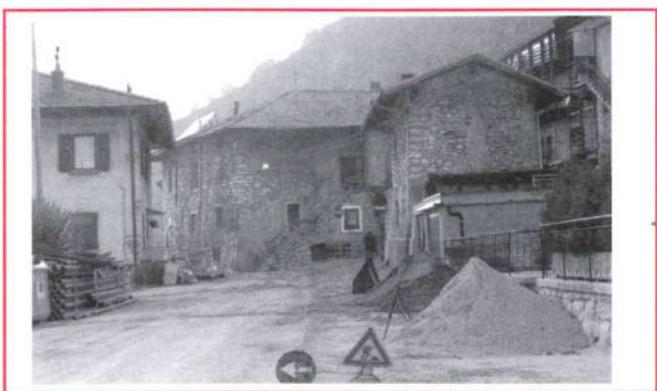
FOTO D'INSIEME DA NORD-EST (vedi freccia)

• FOGNATURA DI MARGONE:

I lavori iniziati il 02.05.2001 dalla ditta C.E.S.I. di Pergine, consistono nella posa della rete di acque nere e bianche e dei relativi collegamenti alle abitazioni; la rete sarà collegata ad un collettore principale che convoglierà al depuratore da costruire a valle del paese; ultimazione prevista per il mese di settembre 2002.



PLANIMETRIA SCHEMATICA DI LOCALIZZAZIONE



L'INGRESSO DI MARGONE

• MARCIAPIEDE VEZZANO:

I lavori sono stati appaltati alla ditta Bones di Vezzano; l'inizio è previsto per marzo 2002. Si tratta del prolungamento del marciapiede che dal palazzo comunale, attualmente giunge fino al supermercato, il tratto proseguirà fino alla caserma dei Carabinieri, l'appalto comprende la realizzazione del parcheggio attiguo alla caserma. (Importo lavori L. 360.000.000)

LAVORI IN CORSO



PLANIMETRIA SCHEMATICA DI LOCALIZZAZIONE



VEZZANO: LA PARTE SUD DI VIA ROMA

• INGRESSO DI FRAVEGGIO:

I lavori sono stati appaltati alla ditta Bones di Vezzano l'inizio è previsto per la primavera del 2002.

Si tratta dell'allargamento della strettoia di accesso al centro storico di Fraveggio.

I lavori consistono nella demolizione del terrapieno a monte e del vano ex negozio e conseguente ricostruzione di paramento murario alla nuova larghezza i lavori comprendono il restauro dell'antico manufatto denominato "Torretta belvedere". (Importo lavori L. 304.000.000)



PLANIMETRIA DI LOCALIZZAZIONE



LA STRETTOIA DI FRAVEGGIO
VISTA DA SUD



L'INGRESSO DI FRAVEGGIO CON LA "TORRETTA
BELVEDERE" IN PRIMO PIANO VISTA DA NORD

• ITINERARIO ESCURSIONISTICO DEI 7 PAESI DEL COMUNE DI VEZZANO:

È in atto la realizzazione da parte dell'Amministrazione, del progetto che mira all'attivazione di un percorso di tipo escursionistico, alternativo alla viabilità veicolare, collegato ai sette paesi del Comune, creando una più agevole e chiara percorrenza degli itinerari già esistenti, con la finalità di promuovere la riscoperta e la valorizzazione del territorio sotto il profilo naturalistico e culturale, sia per la popolazione locale sia per una promozione turistica. Il nostro territorio è ubicato nel cuore della Valle dei Laghi, il suo notevole pregio ambientale, la sua conformazione, la vegetazione e il clima temperato, unitamente a notevoli panoramiche, offrono all'escursionista piacevoli sensazioni.

- L'ubicazione dei paesi e i relativi antichi collegamenti esistenti comportano un percorso variegato per lunghezza e altimetria (quota più bassa circa m. 250 s.l.m. - quota più alta circa 1100 m. s.l.m.) e grado di difficoltà comunque non elevato.
- Gli itinerari sono di varia percorribilità, di fatto la distribuzione dei paesi consente l'interpretazione dell'intero percorso come un grande anello, oppure ridotto a passeggiate minori grazie alla possibilità di accorciamenti con rientri possibili in base alle esigenze dell'escursionista.
- Il lavoro, progettato e diretto dagli assessori Rigotti e Trentini, consiste nella ripulitura con disboscamento del tracciato (iniziato con l'importante apporto

LAVORI IN CORSO

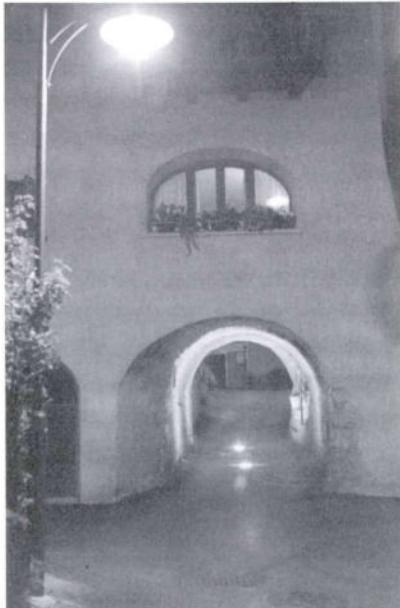
dell'organizzatissimo Nucleo Volontari Alpini - NU.VOL.A); nella valutazione sul campo del posizionamento della segnaletica, (con l'apporto della S.A.T., positivamente impressionata dal progetto); infine dello studio di una nuova cartografia mirata ad una facile lettura dell'itinerario corredata da fotografie e da cenni storici.

Contiamo di portare a termine l'iniziativa entro il primo semestre del prossimo anno.

• SITO INTERNET

In questo numero presentiamo l'apertura al pubblico "navigatore" del sito internet del Comune, lo elen-chiamo comunque anche in questa rubrica perchè si tratta di un lavoro che, sebbene in buona parte realizzato, è tuttora in corso per la sua completa definizione che comunque sarà suscettibile di periodici aggiornamenti.

Ricordiamo l'indirizzo: www.comune.vezzano.tn.it



NUOVA ILLUMINAZIONE A RANZO

È stato ultimato il 1° lotto dei lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica a Ranzo - centro storico.

Si tratta di un impianto tecnologicamente all'avanguardia in Italia ed all'estero; siamo fra i primi, infatti, ad installare corpi illuminanti tali da abbattere il consumo fino al 70%.

L'opera, progettata dal Tecnico Comunale, risulta particolarmente riuscita per la scelta e l'attenta distribuzione dei punti luce, che mettono in risalto i vicoli e le vecchie case del caratteristico centro storico e per l'apporto tecnico di Felice Sartori, caposquadra -operaio, per iniziativa del quale è stato attivato questo tipo di illuminazione innovativo, che si avvale di un sistema di lampade a basso consumo energetico, in grado di produrre effetti migliori e di abbattere i costi. Una relazione più dettagliata verrà presentata a conclusione dei lavori.

Passaggio di consegne nella piazza di Vezzano

Il 31 Ottobre scorso si è chiusa per l'ultima volta la serranda del negozio Benigni, affacciato sulla piazza centrale di Vezzano, e con essa un lungo periodo di attività. Non è cosa da poco, se si pensa che quest'attività commerciale a conduzione familiare - quella della famiglia Benigni appunto - ha caratterizzato con la sua costante presenza la vita vezzanese e non solo, nel corso del '900, gran parte del secolo appena trascorso diventando un punto di riferi-

mento. Forse solo i più giovani non ricorderanno la "mitica" Aranciata Paganella fatta e imbottigliata nel laboratorio casalingo, agli inizi in via Borgo, poi nella nuova sede di via Roma costituendo fino a qualche anno fa, una delle poche attività produttive locali; non sentiremo più la frase "và dai Sai che tel trovi de sicur", sì c'era un po' di tutto in quel Bazar di Piazza San Valentino, ma soprattutto si poteva trovare la cordialità genuina

e paesana che si sta estinguendo in questi tempi in cui e iper-mercati e globalizzazione vanno di moda rischiando di farci perdere progressivamente identità. Un sentito grazie dunque a nome della comunità alla Famiglia Benigni ed un augurio di proficua attività alla neonata rivendita di Lucia Munafò.

*L'assessore al commercio
del Comune di Vezzano
Fabio Trentini*



COSTRUIAMO LA PACE

Abbiamo deciso di utilizzare lo spazio del giornalino per una riflessione sugli avvenimenti tragici dell'11 settembre e sul periodo di grande incertezza che anche noi, assieme al mondo intero, stiamo vivendo. Lo riteniamo doveroso e utile perché crediamo nella politica e nelle ragioni del dialogo.

Ne abbiamo discusso quando abbiamo chiesto la convocazione urgente del consiglio comunale all'indomani della tragedia (di cui si dà resoconto nella terza pagina del giornale) e in occasione dell'assemblea che il Consiglio Comunale stesso ha voluto organizzare per la popolazione di Vezzano. Riteniamo che quell'iniziativa sia stata coraggiosa e importante e che abbia offerto un'occasione di crescita per tutti quelli che hanno ritenuto di partecipare. Crediamo però che questo momento richieda anche di esporsi in prima persona, di non tacere le proprie ragioni perché troppo grandi sono i rischi che corriamo e non ci riferiamo solo al fatto di essere un paese in guerra, ma anche al pericolo di una svolta autoritaria e al restringimento degli spazi di autonomia e libertà individuale che la democrazia garantisce. Quanto accaduto in America è di una tale gravità che non va messa in discussione la necessità di combattere il terrorismo e tutelare la sicurezza dei cittadini. Ma certo non vi può essere sicurezza al di fuori della legalità, non almeno per paesi che siano degni della loro storia de-

GRUPPO CONSILIARE 7 FRAZIONI INSIEME

mocratica. Quindi anche i mezzi che vengono usati per combattere il terrorismo dovrebbero essere accompagnati, o meglio guidati, dalla politica, dalla capacità cioè di individuare non solo il nemico ma anche i focolai di crisi, le loro ragioni profonde e di affrontare i problemi con la diplomazia, la cooperazione internazionale, prima che con le armi. La guerra è sempre cieca, colpisce e divide: bisognerebbe valutare con più attenzione la differenza tra il punire i colpevoli e la vendetta.

Il bestiale attacco all'America non deve far dimenticare una lunga catena di orrori a cui l'occidente democratico non è estraneo, vedi, ad esempio, la tragedia della Palestina su cui abbiamo avuto modo di discutere proprio un anno fa, in un'iniziativa organizzata dal nostro gruppo consiliare. Come non capire che è troppo grave la divisione del mondo tra ricchi e poveri, tra un occidente industrializzato, progredito e ricco e un sud del mondo al limite della sopravvivenza? È stata data invece una lettura delle cose molto frettolosa. Ci siamo accontentati di individuare un nemico e si è deciso di usare le armi, al di fuori di un contesto di legalità internazionale (l'ONU non è stato coinvolto) confondendo di fatto la lotta ai terroristi con un'azione di guerra che ha, suo malgrado, coinvolto un popolo inerme e già duramente provato. Di più c'è il grande rischio di un indebito apparentamento tra la lotta al terrorismo e uno scontro di civiltà. Le conseguenze di ciò possono essere molto gravi.

Non solo per l'aspetto di esasperazione di conflitti in un'area geo-

grafica già a rischio, ma anche per la rottura di rapporti e relazioni tra uomini e paesi. Se il mondo della cultura, della democrazia, della civiltà diventa solo l'occidente, tutto il resto è un non-mondo. Ma negare quel mondo vuol dire negare la vita di miliardi di persone, esseri umani con ragioni e passioni. E quando si formano queste situazioni estreme l'essere umano è capace di cose straordinarie, nel bene e nel male. Questa guerra ci è vicina e ci coinvolge più di quanto possiamo pensare: si è visto anche nella pur pacata assemblea di Vezzano dove, nel corso del dibattito, è emersa la necessità di schierarsi o da una parte o dall'altra. Questa è già una logica di guerra perché esclude la possibilità del dialogo, non vi può essere automatismo tra essere solidali con il dolore dell'America e condividere la necessità della lotta al terrorismo e la risposta armata. Deve esserci la possibilità di fermarsi, di rinunciare alla vendetta per ricercare altre strade. È necessaria una diversa lettura delle cose, prima che sia troppo tardi.

Bisogna riaprire trattative, e rianodare legami, far lavorare le diplomazie internazionali, restituire ruolo e autorità agli organismi internazionali come l'ONU.

Anche l'Italia e l'Europa possono fare molto per questo obiettivo. E noi cittadini dobbiamo fare la nostra parte, uscire dalla passività, pensare che avvenimenti di questo tipo non sono ineluttabili, che c'è sempre un'alternativa di scelta.

IL GRUPPO CONSILIARE
DI 7 FRAZIONI INSIEME

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

a cura di *Donatella Boschetti*

Finalmente dopo quasi 15 anni di discussioni, dal 1 settembre 2000 le scuole italiane operano in regime di autonomia: organizzativa, finanziaria, didattica e di ricerca.

L'argomento è di rilievo ma, temiamo, sia ancora patrimonio solamente degli addetti ai lavori, mentre è importante che genitori, operatori del territorio, la comunità tutta siano informati su questa innovazione. Abbiamo perciò deciso di fare una breve presentazione generale dell'argomento, dare qualche informazione più specifica relativa alla realtà territoriale di Vezzano e quindi offrire voce alle aspettative dei genitori.

.....

CHE COSA È L'AUTONOMIA

Autonomia significa letteralmente *"darsi da sè delle regole"*. Dal punto di vista giuridico indica la facoltà dell'ente (nel nostro caso la scuola) di realizzare le finalità istituzionali (cioè l'istruzione e la trasmissione della cultura) autoregolando il proprio esistere, senza ingerenze esterne.

L'autonomia scolastica è di tipo funzionale non si estende cioè alla determinazione dei fini generali del servizio, né delle regole quadro (che rimangono di competenza dello Stato, garante del carattere unitario del sistema pubblico di istruzione) ma riguarda principalmente le modalità per conseguire gli obiettivi generali (nazionali) e particolari (locali) del servizio stesso.

Ma l'autonomia è prima di tutto una filosofia, che si è andata via via imponendo per adeguare gli strumenti della formazione e della trasmissione della cultura ad una società complessa, in rapido cambiamento e con



esigenze diversificate. È maturata cioè la concezione che ogni singola scuola non è una *"funzione"* dello Stato, attrice di adempimenti formali, diretti in ultima analisi dal Ministero della P.I. o da chi per esso, ma fornitrice di un servizio, titolare e garante di un percorso formativo frutto della progettualità professionale di quanti vi operano. Un percorso autonomo perché basato sulla valutazione delle situazioni locali (non è pensabile che una scuola del Trentino funzioni nello stesso modo di una della Sicilia), libero perché derivante da una scelta (di programmi, di metodi, di orari), propositivo perché si assume in proprio l'assetto organizzativo che collegialmente è ritenute più opportuno, per adempiere alle finalità che si propone di raggiungere. Negli ambienti scolastici si usa spesso un'espressione che sintetizza bene questo passaggio, *"dalla cultura dell'adempimento a quella del risultato"*, dove il risultato implica quella condivisione e partecipazione che l'adempimento non richiedeva e che segna, per così dire, la vera e profonda differenza tra il vecchio e il nuovo modo di operare. La legge ha offer-

to degli strumenti per permettere l'espressione di questo cambiamento, strumenti che sono di natura finanziario - organizzativa e di natura didattica che concorrono a creare quel quadro di decentramento dei poteri centrali che sta caratterizzando tutta la pubblica amministrazione. Certo il funzionamento dell'autonomia non dipende solo da questa fetta di *"potere decentrato"*, dipende molto dalla capacità degli operatori scolastici, dirigenti e docenti in primo luogo, di appropriarsi fino in fondo di questi strumenti, di esercitare davvero le funzioni decentrate senza l'ombrellino protettivo delle circolari ministeriali.

UN PO' DI STORIA

Il termine autonomia amministrativa è riportato per la prima volta nel decreto delegato 416 del 1974, quello, per intenderci, che ha istituito nella forma e con le competenze ancora attuali gli organi collegiali nella scuola: consiglio di istituto, consigli di classe e interclasse, collegio docenti. In quella occasione si confermava la *"personalità giuridica"* ad alcuni istituti che già ne godevano (istituti tecnici). Bisogna arriva-

COSA BOLLE IN PENTOLA?

re agli anni novanta per verificare una produzione legislativa ad hoc consistente in vari disegni di legge che però non conclusero il loro iter istituzionale. Solo nel 1997 con la legge n. 59 (la cosiddetta Bassanini) si introdusse un primo vero atto formale di costruzione dell'autonomia scolastica, impegnando il governo ad emanare atti legislativi per realizzare un decentramento di funzioni e compiti. Questa legge peraltro non parlava solo di scuola ma ridefiniva un diverso modello della pubblica amministrazione, più decentrato e meno gerarchizzato, più adeguato alla complessità della società civile, maggiormente differenziata, mobile bisognosa pertanto di prestazioni più efficienti e tempestive. La tendenza al decentramento della scuola (e dell'amministrazione in genere) va di pari passo quindi con la tendenza a ridisegnare il modello di Stato (il dibattito è ancora in corso), sulla base del principio di sussidiarietà (l'organo superiore non interviene su materie che possono essere svolte dall'organo inferiore) e di responsabilità individuale. È una rivoluzione copernicana per un sistema abituato a lavorare su procedure gerarchizzate e omologate (il modello di scuola era unico, così come i tempi, gli orari, ecc.) e generalmente eterodirette!

Nel 1999 è stato pubblicato il regolamento attuativo dell'autonomia e quindi dal 1.9.2000, con l'attribuzione della dirigenza ai presidi, l'operazione è partita. In Trentino la Provincia ha dovuto legiferare in proprio adottando una sua legge (L.P. 9.11.1990 n.29) e un suo regolamento di autonomia, (decreto presidente G.P. 18.10.1999 n.12-13Leg.) ma si è presentata puntuale all'appuntamento del 2000 anche se purtroppo non è stato possibile prima sperimentare l'autonomia in alcuni istituti, come invece è successo nelle altre province italiane. È stato infatti ne-

cessario ridimensionare prima gli istituti scolastici per dare ad ognuno di essi la consistenza necessaria per un effettivo esercizio dell'autonomia sia per numero di personale che per numero di utenti. In conseguenza di questo piano, anche nella nostra valle vi è stata la divisione del territorio tra i due istituti comprensivi (cioè scuola elementare e scuola media) di Vezzano e Cavedine. L'autonomia in Trentino pertanto è partita con un deficit di esperienza che ha pesato non poco nell'avvio di questa innovazione. A latere ricordiamo che l'accorpamento di scuola media ed elementare era funzionale anche ad un altro scopo, e cioè la riforma dei cicli, che prevedeva la costruzione di una diversa e unitaria scuola di base (7 anni) che avrebbe dovuto partire con l'1.9.2001 nelle nuove prime e seconde classi della scuola elementare e che invece è stata bloccata dal governo Berlusconi.

IN COSA CONSISTE L'AUTONOMIA

L'iter per l'attribuzione dell'autonomia, così come delineato dalla legge 59 del 1997, prevedeva:

- la progressiva dismissione da parte del Ministero della P.I. e delle sue sedi periferiche delle funzioni di gestione del servizio (con qualche particolarità per il Trentino)
- l'attribuzione della "personalità giuridica" ad ogni scuola (dopo il ridimensionamento territoriale sopra citato)
- il riconoscimento a tutte le scuole della possibilità di esercitare la flessibilità curricolare (prima si potevano fare solo su autorizzazione del Ministero e, in Trentino, della Provincia ed erano le cosiddette sperimentazioni)
- l'ampliamento di competenze che ogni scuola può esercitare senza preventiva autorizzazione o suc-

cessivo controllo da parte degli organi superiori

Le reali possibilità di azione delle scuole (cioè i margini di libertà ma anche i vincoli) sono contenuti nel regolamento di autonomia. Esse riguardano:

1) L'AUTONOMIA DIDATTICA

Consente di regolare con flessibilità orari e tempi di insegnamento in modo da renderli più efficaci e adeguati alle esigenze degli alunni. Le scuole possono decidere la propria offerta formativa fondandola anche sulle esigenze del territorio in cui operano. Possono effettuare ad esempio:

- attivazione di percorsi didattici individualizzati
- attivazione di corsi di recupero, sostegno, approfondimento, di orientamento scolastico.

Non esiste più quindi solamente il riferimento al programma ministeriale, ogni scuola può fare delle scelte, interrogarsi su quali strategie e saperi puntare, quali apprendimenti sviluppare ecc.

2) L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Ogni scuola è dotata di risorse finanziarie che gestisce in proprio, sotto la responsabilità del dirigente scolastico, senza autorizzazioni preventive (ma sempre nel rispetto dei principi di contabilità della pubblica amministrazione) avendo anche la possibilità di reperire fondi al di fuori dei finanziamenti dello stato o, nel nostro caso, della provincia. È stato istituito un nucleo di controllo provinciale con compiti di supporto e proposta alle istituzioni scolastiche ma anche di riscontro e controllo della loro gestione finanziaria e patrimoniale.

3) L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Consiste nella facoltà di organizza-

COSA BOLLE IN PENTOLA?

re con più flessibilità l'impiego dei docenti, dell'orario complessivo del curricolo, del calendario scolastico. Ad esempio:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ogni disciplina (cioè diversificare ad esempio l'orario di matematica tra il primo e il secondo quadrimestre)
- definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria I vincoli da rispettare sono:
- L'orario di lezioni in non meno di cinque giorni
- Il rispetto di un monte ore annuale o pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline.
- I contratti collettivi di lavoro del personale.

L'attribuzione della personalità giuridica consente inoltre alle scuole di stipulare convenzioni, al fine di realizzare iniziative educative e formative con altre scuole, con gli enti locali, con i centri di formazione professionale, solo per citare alcuni esempi, oltre che con enti pubblici e privati per acquisire particolari servizi.

4) L'AUTONOMIA DI RICERCA

Consiste nella facoltà di sviluppare, singolarmente o in rete con altre scuole, innovazioni metodologiche e disciplinari tenuto conto delle esigenze del contesto socio culturale in cui le scuole operano.

I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Ci sono due documenti (strumenti?) che, sperimentati prima dell'entrata in vigore dell'autonomia anticipandone alcuni contenuti, vengono ad assumere particolare importanza oggi: il piano dell'offerta formativa (o progetto di istituto) e la carta dei servizi.

Per l'elaborazione di questi documenti si sono susseguite diverse in-

dicazioni, ministeriali e provinciali, e la loro interdipendenza ha di fatto creato diversità metodologiche nelle scuole.

Inizialmente la carta dei servizi era il documento principale della scuola dove era contenuto anche il piano dell'offerta formativa (POF), in seguito il P.O.F. è diventato un documento a sé stante, di estrema rilevanza, e la carta dei servizi è passata in secondo ordine. Ogni scuola in realtà decide autonomamente come "presentarsi", come stendere i documenti e come utilizzarli.

1. LA CARTA DEI SERVIZI è un atto comune a tutta la pubblica amministrazione, dalla sanità ai trasporti, alla scuola, una specie di carta di identità che risponde all'esigenza di trasparenza e di efficienza del servizio pubblico. Attraverso la carta dei servizi l'amministrazione è un po' meno estranea ai cittadini e agli utenti che possono conoscerla meglio attraverso questo strumento che è in buona sostanza una esplicita, formale e appunto trasparente descrizione della qualità dei servizi offerti. Nel caso della scuola vi sono descritti ad esempio il tempo scuola adottato, gli orari scolastici, gli standard di istituto, gli obiettivi educativi, gli orari degli uffici e tutto quello che corre a caratterizzare nel complesso l'offerta formativa di ogni singolo istituto.

2. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (O PROGETTO DI ISTITUTO)

È il quadro dell'offerta didattica della scuola, vi sono esplicitati la mission, gli obiettivi educativi e didattici, i progetti che si attuano (es. alfabetizzazione informatica, lingua straniera, educazione alla salute...), si può dire che è il documento costitutivo dell'identità culturale della scuola. Inoltre è uno strumento importante di programmazione delle risorse

umane ed economiche, ad esempio, ad esso è legata la definizione dell'organico di istituto (cioè il numero di docenti necessario per attuare quei progetti). Il documento va trasmesso infatti a questo scopo alla Sovrintendenza Scolastica ed è a disposizione degli utenti.

Nello schema di carta dei servizi elaborato dal Ministero della P.I. è contenuto un riferimento al "**CONTRATTO FORMATIVO**" definito come "*dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola*" che "*si stabilisce in particolare tra il docente e l'allievo,...ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse*"

È un termine inusuale nella scuola, posto che non è possibile stabilire un "*contratto*" tra chi eroga una prestazione (i docenti) e chi la riceve (gli alunni) in quanto la scuola deve comunque ottemperare a dei compiti di formazione previsti dalla Carta Costituzionale, a prescindere dai comportamenti o dal rispetto del contratto da parte degli alunni.

In realtà il contratto formativo non è un documento giuridico come lo sono i normali contratti. Esso è una sorta di "*patto di condivisione*", una accentuazione forte del diritto allo studio degli alunni in quanto riconosciuti come soggetti portatori di diritti e non solo fruitori di servizi, uno strumento che permette la realizzazione di questi diritti partendo dalle condizioni soggettive e differenziate dell'allievo.

Lo scopo è quello di creare consapevolezza e responsabilità sia negli insegnanti che negli allievi e nei genitori.

Possono esserci contratti formativi per classe o, per singoli alunni.

Lo schema di carta dei servizi proposta dal Ministero riportava uno contratto formativo di classe che noi utilizziamo liberamente, allo scopo di chiarire il concetto:

COSA BOLLE IN PENTOLA?

“L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo (ad esempio comprendere un testo o scrivere senza errori di ortografia - controllare l'aggressività, relazionare positivamente con i compagni)
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curricolo (ad.es. i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi)

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa (cioè spiegare il “pacchetto complessivo” del suo lavoro)
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle “attività”.

Il modello di scuola che si disegna con l'autonomia non è quindi solamente quello di una struttura più aperta alle esigenze del territorio, più attenta alle istanze dei genitori, ma è

anche un modo diverso di concepire i ruoli e le funzioni delle varie componenti dentro la scuola, dove la qualità delle relazioni diventa centrale.

Il ruolo dei genitori ad esempio è da ridefinire assieme alla riscrittura degli organi collegiali della scuola, che sono l'anello mancante nella catena del progetto di autonomia scolastica.

Infatti gli organi collegiali sono ancora quelli del DPR 416 del 1974 ma dopo quasi 30 anni si sente l'esigenza di disciplinare diversamente i modi e i tempi di partecipazione dei genitori all'attività educativa della scuola. I modi riguardano principalmente la necessità di relazioni paritarie con i docenti, pur nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli; i tempi vanno ridefiniti non più in base alle scadenze organizzative (i libri di testo, la presentazione del programma) ma a quelle fondate sulle esigenze reali, di vivibilità, di confronto o quant'altro, di ogni singola classe o scuola.

E ancora, l'assunzione di responsa-

bilità in prima persona da parte degli operatori e degli utenti è uno snodo centrale, che ha attinenza e conseguenze sulla qualità della democrazia della comunità.

Sono previsti degli strumenti di sostegno all'autonomia sia a livello nazionale che provinciale.

Per la scuola trentina svolge questo ruolo il Comitato di valutazione che, proprio in questi giorni, ha diffuso il suo primo rapporto sullo stato dell'autonomia. È un'indagine conoscitiva molto approfondita e uno strumento importante a disposizione dei Collegi docenti e dei Consigli di Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Ci auguriamo che venga letto e commentato: avere conoscenza di sé, della propria forza ma anche della propria debolezza è necessario, perché proprio da qui nasce la differenza tra un'organizzazione efficace, che pensa in termini propositivi e di progetto, che sa imparare dai propri errori, da una che si accontenta di esserci.

□

L'AUTONOMIA SCOLASTICA NEL COMUNE DI VEZZANO

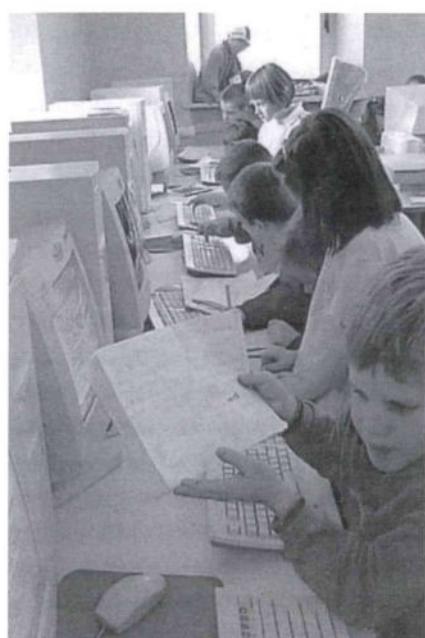
a cura di Rosetta Margoni

È opportuno precisare, per chi non lo sapesse, che quando si parla di scuola si intende “Istituto”, non singolo plesso. Nella nostra realtà locale dal 2000/2001 le scuole dell’obbligo (elementari di Vezzano e Ranzo e medie di Vezzano) sono riunite nell’Istituto Comprensivo di Vezzano insieme alle scuole elementari di Terlago e Sarche; le figure del Direttore e del Preside si sono riunite in quelle del Dirigente Scolastico, dott.ssa Rosanna Antoniol. Prima di allora tutte le elementari della Valle facevano parte della Direzione Didattica di Vezzano (anche Calavino, Lasino,

Cavedine, Vigo Cavedine); mentre la nostra scuola media, nata nel 1965/66 come succursale della Media di Aldeno, è diventata poi autonoma e nel 1998/99 è stata aggregata a quella di Cavedine in un unico Istituto con sede di Presidenza a Vezzano.

La nascita degli Istituti Comprensivi è il frutto dell’opera di Dimensionamento della rete scolastica trentina attuata dalla Provincia allo scopo di formare Istituti di una certa mole (tra i 400 e i 900 alunni) e farci trovare preparati alla riforma dei cicli.

La riforma Berlinguer dei Cicli prevedeva la nascita di una scuola



COSA BOLLE IN PENTOLA?

unica di base di 7 anni, in sostituzione delle attuali scuole elementari e medie con programmi, personale e possibilmente strutture comuni, a partire dal 2001/2002. Anche il Comune di Vezzano aveva cominciato a muoversi per favorire questo processo di unificazione dei due ordini scolastici con la progettazione dell'ampliamento della scuola media al fine di ospitare in una scuola unica la scuola di base. Il nuovo governo ha bloccato questa legge ed è per ora difficile prevedere gli sviluppi della riforma Moratti, ma la costituzione degli Istituti Comprensivi ha comunque di fatto avvicinato Elementari e Medie che stanno già in parte lavorando insieme.

Per quanto riguarda la consistenza dell'Istituto, il nostro doveva inizialmente raggruppare tutte le scuole della Valle con 707 alunni e 10 scuole; dopo le proteste sollevate da una parte degli interessati, la Provincia ha deciso di dividere in due Istituti Comprensivi la Valle (Cavedine e Vezzano); difficile anche qui sapere per quanto tempo potrà durare questa situazione essendo ambedue gli Istituti inferiori ai 400 alunni. Pur nato in deroga ai limiti minimi previsti, anche il nostro Istituto ha ottenuto la personalità giuridica indispensabile all'autonomia, con essa l'Istituto potrà ad esempio dotarsi di Partita Iva, organizzare e vendere servizi.

Siamo solo all'inizio del cammino verso l'autonomia, ma possiamo vederne le potenzialità future: **la scuola autonoma dovrà interagire col territorio di cui fa parte, farsi carico dei suoi bisogni, cercare soluzioni in collaborazione con quanti operano a diverso livello nella stessa zona, fornire dei servizi qualificanti.**

Certo ciò necessita di una mag-

giore disponibilità finanziaria ma sarebbe molto riduttivo e fuorviante pensare che autonomia significhi solo questo, **c'è principalmente bisogno di disponibilità a capire le esigenze di quanti vivono sul territorio, capacità progettuale per trovare soluzioni, apertura al lavoro in rete con enti, associazioni, gruppi, privati e chiunque altro possa collaborare ad affrontare le problematiche emerse, non solo finanziando progetti ma condividerli.**

Per favorire l'autonomia nelle scelte organizzative interne alla scuola **le indicazioni normative che arrivano dal centro sono sempre meno dettagliate**, sono sempre più il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto che, fermo restando l'organico di cui dispongono, fanno le loro scelte, quali l'orario della scuola, la suddivisione dell'organico fra le scuole, le ore da riservare a ciascuna disciplina, la suddivisione delle pluri-classi, l'apertura delle classi per specifiche attività, la programmazione per classi parallele e per area...

Dall'anno scorso gli Istituti vengono finanziati dalla Provincia con un **"fondo qualità"** di 40-50 milioni col quale gestire direttamente interventi di esperti all'interno delle varie classi; le progettazioni degli insegnanti superano le disponibilità dimostrando grande vitalità interna, ma sono loro stessi a darsi i criteri per scegliere quali portare avanti e quali accantonare, non è più una scelta calata dall'alto.

Dovrebbe effettuarsi a breve il **passaggio del patrimonio** dalla Provincia agli Istituti, che sarebbero completamente responsabili della gestione dei beni mobili in tutte le fasi di acquisto, manutenzione e scarico. Anche la gestione dei servizi garantiti dal Co-

mune, come telefoni, pulizie, riscaldamento, dovrebbe **passare di competenza** agli Istituti. Certo la gestione di tutto ciò comporterà la presenza di maggior personale negli uffici con competenze specifiche, ma questo potrà essere il futuro.

Al momento il nostro Istituto può contare su una valida dirigente, su uffici scattanti, su vitali insegnanti, su genitori partecipativi, su una buona collaborazione tra le varie scuole e col territorio; grazie a tutte queste componenti, esso fornisce risposte valide e qualificanti ai bisogni individuati e cerca soluzioni per il futuro.

A titolo esemplificativo possiamo accennare qui ad alcuni progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Il progetto salute genitori denominato **"Educhiamoci ad educare"**, nato nel 97/98 dal bisogno espresso dai genitori, tramite la loro associazione di Valle, di avere dei momenti di riflessione comuni, col supporto della valida guida di uno psicologo, sul ruolo educativo del genitore si è andato via via arricchendo. Circa 170 genitori iscritti ogni anno ai corsi loro proposti da Associazione Genitori, Istituti Comprensivi di Vezzano e Cavedine, Scuole Materne Provinciali e Federate della Valle, Comuni, che condividono questo progetto, indicano che il bisogno è reale e l'offerta gradita.

Il **"progetto continuità"** risponde invece ad un'esigenza espressa dagli insegnanti per ridurre il più possibile il divario fra i vari ordini scolastici; si è iniziata dapprima la collaborazione con le scuole materne ed in un secondo momento con le scuole medie, lo scorso anno la commissione che si occupa di tenere i contatti fra gli ordini scolastici ha predisposto dei test di italiano e matema-

www.comune.vezzano.tn.it



Comune ●
Servizi ●
Biblioteca ●
Informazioni ●
Territorio e storia ●
Scrivi al comune ●

Delibere in pubblicazione

ANCHE IL COMUNE DI VEZZANO HA IL PROPRIO SITO INTERNET

In un'epoca sempre più contraddistinta dall'informatizzazione non poteva mancare il sito ufficiale del Comune di Vezzano, finalizzato all'informazione di chiunque abbia qualsiasi interesse specifico o di mera curiosità: un primo passo verso un'accessibilità comoda e agevole, che dovrà progressivamente migliorare e completarsi.

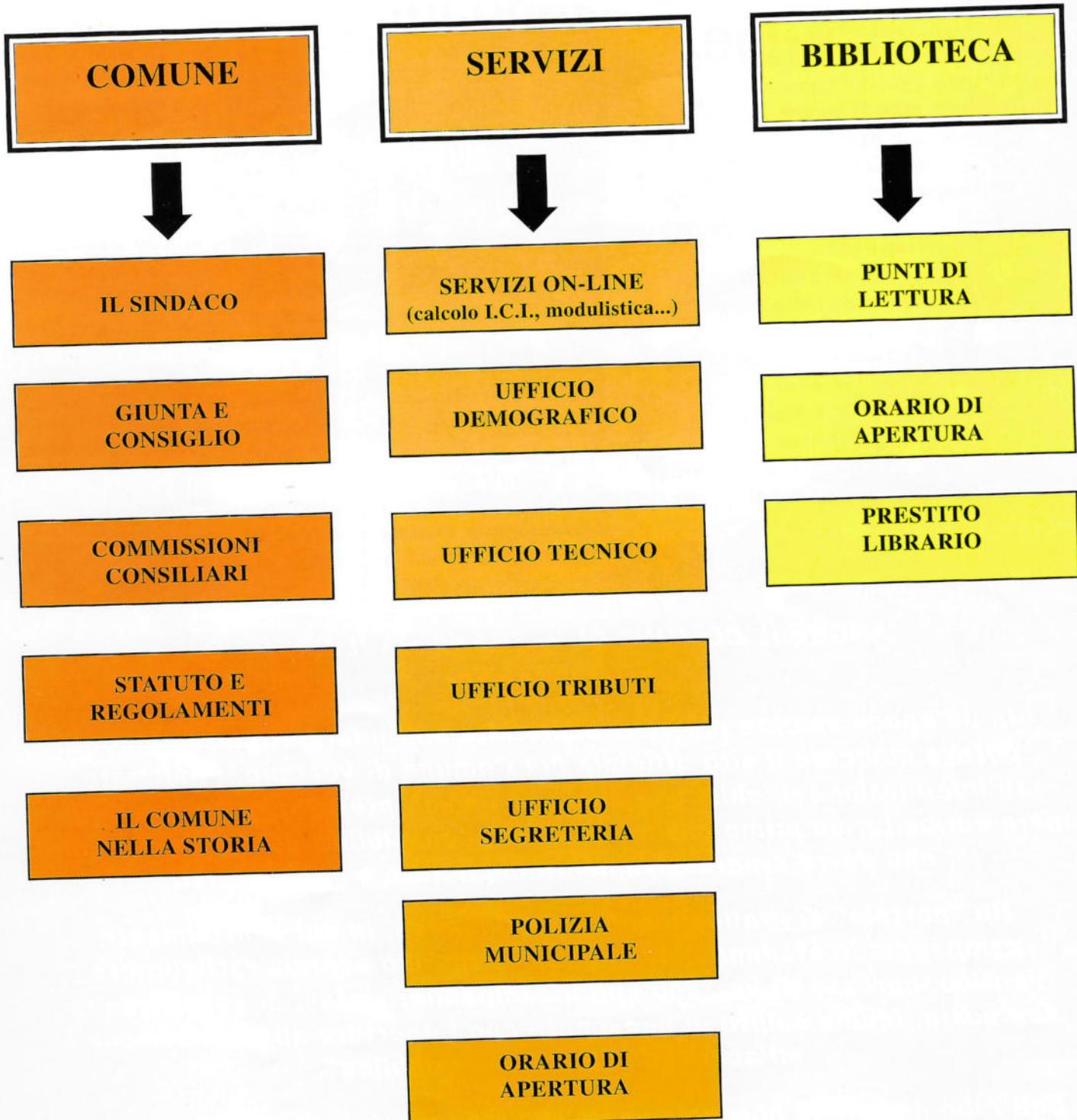
Un "portale" di grafica moderna e dinamica, in cui centralmente campeggia lo stemma comunale accanto allo scorci raffigurante l'antico ingresso di Vezzano con il campanile: sintesi di paese con la sua porta, ideale saluto di benvenuto con l'apertura all'informazione e all'accesso sulla "Cosa Pubblica".

Dall'Albo comunale ai regolamenti, dalle normative alle statistiche, dal calcolo automatico dell'I.C.I. alle più piacevoli informazioni di carattere culturale, storico e paesaggistico del nostro variegato territorio con i suoi sette paesi, inserito al centro di una bella valle, che raccorda Trento al Lago di Garda.

Molte tematiche in cui addentrarsi, perciò ... l'Amministrazione Comunale augura una buona consultazione, invitando il "navigatore" alla partecipazione, anche con suggerimenti e dati che potranno arricchire l'informazione a beneficio di tutti.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

STRUTTURA DEL SITO WEE



DEL COMUNE DI VEZZANO

NOTIZIE UTILI

TERRITORIO STORIA

SCRIVI AL COMUNE...



NUMERI E ORARI



DOVE SIAMO



ASSOCIAZIONI

LE FRAZIONI

NOTIZIARIO COMUNALE

PANORAMI

DISCARICA E CONTAINER

ITINERARI TURISTICI

ORARIO AUTOBUS

STATISTICHE DEMOGRAFICHE

SITI DI INTERESSE

ALBO TELEMATICO

Vengono esposti gli avvisi più importanti e le deliberazioni in pubblicazione, che vengono aggiornati contemporaneamente con l'albo comunale

Questa presentazione illustra schematicamente i capitoli, i temi trattati e quelli in fase di allestimento, che saranno resi disponibili prossimamente; infatti è tuttora in corso la stesura di altro materiale da inserire

Comune di Vezzano

Provincia di Trento



« HOME » Comune Servizi Biblioteca Informazioni Trento, a scuola

NUMERI UTILI
STATISTICHE
ASSOCIAZIONI
NOTIZIARIO COM.
DISCARICA
ORARIO UFFICI

AZIENDA
Provincia
Distretto
Sede di V
tel 0462
fax 0462

DOVE SIAMO
LE FRAZIONI
PANORAMI
DAL PASSATO...
ETINERARI
TURISTICI

AMB
TUT
AP
M
C

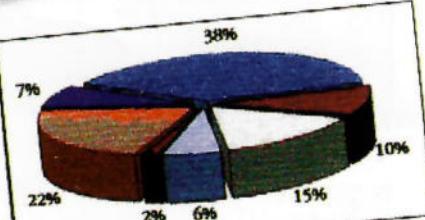


DOTT. GIANNI RICCI
Tel. abitazione 0461 564689

LUNEDI
08.30 - 09.30 Ranzo
10.30 - 11.30 Padernone - Tel. 0461 864507
16.00 - 17.00 Sarche - Tel. 0461 563131
18.00 - 19.00 Calavino - Tel. 0461 562251

NUMERI UTILI
STATISTICHE
ASSOCIAZIONI
NOTIZIARIO COM.
DISCARICA
ORARIO UFFICI

■ Vezzano (729)
■ Clago (195)
□ Fraveggio (284)
□ Lon (120)
■ Mergone (37)
■ Ranzo (434)
■ Santa Massenza (138)



PRINCIPALI DATI AL 31.12.2000

Total popolazione al 31.12.2000 1911
Maschi 939
Femmine 972
Numero di famiglie al 31.12.2000 799

Numero persone che hanno ottenuto la
residenza nel Comune di Vezzano
nell'anno 2000 60
Personne emigrate in altri Comuni 20
Nuovi nati nel 2000 17
Deceduti nel 2000 16

gio
on.it

ri pubblici e della loro
depuratore, strutture
ame istruttoria delle
bitabilità.

Si ringrazia la Ditta
Tecnoservice com srl di Riva del
Garda per la realizzazione delle
pagine web e la Cassa Rurale
della Valle dei Laghi per il
servizio di hosting. Il lavoro di
ideazione, supporto e raccolta dati
è di Fabio Trentini e Isabella
Pisoni.

COSA BOLLE IN PENTOLA?

tica condivisi per la valutazione dei ragazzi nel passaggio dalla elementare alla media, fatta la sperimentazione si passa quest'anno ai necessari aggiustamenti e si predispongono anche i test di tedesco. Queste azioni porteranno gradualmente alla costruzione di curricoli disciplinari concordati e graduali sugli otto anni di permanenza nell'Istituto. Grazie alla collaborazione fra le diverse scuole, per rispondere alle esigenze di genitori ed alunni è nato poi il **"progetto accoglienza"** che favorisce un passaggio sereno da un ordine scolastico all'altro. I grandi della materna vengono accolti alla scuola elementare per una prima sommaria conoscenza e svolgono una unità didattica insieme agli alunni di prima elementare. Gli alunni di quinta elementare visitano la scuola media per conoscerne organizzazione ed insegnanti, avvantaggiati in questo senso gli alunni delle elementari di Vezzano che hanno la possibilità di avere più occasioni di incontro con la Media. Gli insegnanti di terza media svolgono una azione di orientamento per aiutare i ragazzi a scegliere la scuola superiore più consona alla loro personalità anche attraverso visite guidate agli Istituti superiori. I genitori dei bambini di prima elementare vengono invitati dai rispettivi insegnanti ad un'assemblea nei primissimi giorni di settembre, dove possono conoscere gli insegnanti, la scuola e la sua organizzazione prima che i figli inizino la frequenza, alcune volte è possibile un primo approccio ancora al momento dell'iscrizione. Ai genitori dei ragazzi di quinta viene presentata la nostra scuola media prima delle preiscrizioni in modo che possano fare una scelta consapevole, vi sono infatti alunni che

si spostano in scuole private o pubbliche (Conservatorio) di Trento. Il bisogno di dedicarsi all'attività sportiva espresso dai ragazzi delle medie ha fatto partire l'anno scorso il **"progetto sport"**; grazie ad un accordo tra scuola, comune e cassa rurale si sono potuti attivare corsi di nuoto, tennis e pattinaggio (quest'anno judo) presso adeguate strutture sportive a Trento in orario scolastico e con un basso costo a carico delle famiglie, tutti gli alunni hanno aderito all'iniziativa. Entra anche nelle elementari quest'anno il corso di nuoto, in orario scolastico per Vezzano, extrascolastico per Ranzo, grazie alla collaborazione col Comprensorio e col Comune che già lo scorso anno aveva incentivato questa pratica sportiva.

Il **"progetto rifiuti"**, che vede lavorare insieme elementari e medie, risponde invece al bisogno espresso dal Comune di sensibilizzare la nostra cittadinanza a diminuire la produzione di rifiuti ed aumentare la raccolta differenziata ed il compostaggio. Tale progetto, partito quest'anno, anche con la collaborazione dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale e dell'Agenzia Provinciale di Protezione Ambientale, proseguirà anche nei prossimi anni.

Il **"progetto lettura"**, nato dalla collaborazione con la Biblioteca, vuole stimolare il piacere di leggere con attività degli alunni in biblioteca, con incontri di lettura animata e ad alta voce e di agiornamento per gli insegnanti. Allo scopo di po-

tenziare l'apprendimento delle lingue straniere, a partire dal presente anno scolastico, viene introdotto in via sperimentale il **"progetto collaboratori di madre lingua"**, esso offre ai ragazzi di quinta e delle scuole medie la possibilità di svolgere attività con persone di madre lingua inglese e tedesca.

Anche il **"progetto informatica"** risponde al bisogno di stare al passo coi tempi, tutte le nostre scuole sono fornite di laboratori di informatica, quello della scuola media sarà rinnovato completamente quest'anno. Molti insegnanti utilizzano questo strumento a partire dalla prima elementare; un insegnante particolarmente preparato in questo settore è settimanalmente a disposizione di colleghi e genitori per problemi in questo ambito.

Il bisogno espresso da molti genitori ed altri adulti esterni alla scuola, di acquisire competenze di base per l'uso del computer potrà essere preso in considerazione quando il nuovo laboratorio delle medie sarà ultimato.

Col **"progetto sicurezza"** si sono predisposti i piani di evacuazione in caso di emergenza, si è formato un gruppo di insegnanti preparati alle operazioni di primo intervento, si svolgono due volte l'anno prove di evacuazione dell'inte-



COSA BOLLE IN PENTOLA?

ra scuola, a volte anche in collaborazione coi vigili del fuoco, la croce rossa ed altre associazioni che si occupano di protezione civile. Con i **"laboratori"** di italiano, matematica e musica si sono creati gruppi di lavoro ed autoaggiornamento che predispongono materiali, utilizzati poi dagli alunni in modo autonomo e differenziato a seconda delle capacità, favorendo nel contempo il recupero degli svantaggiati e l'avanzamento per i più dotati; la locale cassa rurale già da due anni sta finanziando la stampa del mate-

riale prodotto ex-novo dal gruppo di matematica. Un bisogno espresso quest'anno da alcuni genitori delle elementari di Venzano e da valutare è quello dell'apertura anticipata della scuola; il **"progetto anticipato"** affrontato lo scorso anno dal nostro Istituto per la scuola elementare di Terlago è giunto in porto grazie alla collaborazione del Comune di Terlago e del circolo anziani "El fogolar" ed ha portato all'apertura anticipata di mezz'ora per i bambini di quella scuola che ne hanno motivata necessità. Molte altre proget-

tazioni minori coinvolgono singole classi o gruppi più estesi ma già queste elencate possono essere indicative della vitalità della nostra scuola che quest'anno sta lavorando alla creazione di nuovi strumenti di **autovalutazione** condivisi dall'Istituto; le esperienze condotte in passato, con la raccolta di pareri e suggerimenti dei genitori sul servizio fornito, dimostrano che l'autovalutazione è strumento indispensabile per assumere maggiore consapevolezza dei punti di forza e di ciò che si può ancora migliorare. □

COSA SI ASPETTANO I GENITORI DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

a cura di Gianfranco Cainelli

Si parla tanto d'innovazioni nella scuola, di nuove riforme, di autonomia scolastica ma noi genitori ci domandiamo spesso cosa stia succedendo all'interno di questo ambiente. Le scarse informazioni che riceviamo non ci consentono di avere un quadro completo della situazione. Non conosciamo il nostro ruolo ed il contributo che possiamo dare per la crescita di una scuola più attenta alle esigenze degli alunni, più moderna nei contenuti, più aperta ai problemi della società.

Gli organi collegiali esistenti sono ormai obsoleti. Il ruolo dei genitori nei vari consigli sembra sempre più soltanto di rappresentanza formale, legato in buona sostanza alla disponibilità del dirigente a coinvolgere ed informare e non riveste alcun potere decisionale sostanziale. L'autonomia scolastica, così come viene disegnata dalle leggi e dai regolamenti, pretenderebbe un ruolo consapevole e attivo dei genitori, ma per favorire questo sarebbe necessario anche trovare degli spa-

zi formali più adeguati dove i genitori possano confrontarsi fra loro e con i docenti. La responsabilità è direttamente proporzionale alla consapevolezza e da questo punto di vista il lavoro da fare è ancora molto. Crediamo che l'autonomia scolastica rappresenti uno strumento per poter meglio conoscere le realtà locali, per affrontare autonomamente eventuali problemi che via via si possono incontrare, per progettare interventi didattici senza essere eccessivamente vincolati ai programmi ministeriali che, per ovvie ragioni, non possono tenere conto di particolari situazioni della classe e del territorio. Si dovrebbe arrivare ad una scuola che sia in positiva *"concorrenza"* con altre scuole, nel senso di stimolo a migliorare la propria offerta formativa e il clima delle relazioni tra il dirigente, gli insegnanti, gli alunni e i genitori. Lo scopo dovrebbe essere quello di perfezionare i metodi d'insegnamento, favorire il benessere a scuola per permettere ai ragazzi di ap-

prendere, oltre a conoscenze specifiche, anche un'esperienza di vita che li aiuti a crescere con dei valori nel cuore. Così facendo, ogni famiglia potrà scegliere liberamente in quale istituto iscrivere i propri figli, senza essere vincolati dai bacini d'utenza, in base al progetto e ai metodi di insegnamento che l'istituto stesso propone. Tutto ciò non per sostenere una privatizzazione strisciante della scuola, ma al contrario per incentivare la scuola pubblica, favorire in ultima analisi i protagonisti di queste strutture a migliorarsi continuamente, anche assumendo maggiormente le istanze delle realtà locali. Un altro aspetto importante per una scuola moderna è quello di non smettere la ricerca, di continuare ad evolvere i propri metodi e progetti, aggiornare continuamente i propri docenti, aiutare noi genitori a comprendere meglio le dinamiche e le problematiche scolastiche, a crescere insieme insomma, al fine di poter offrire al meglio il nostro contributo.



La biblioteca in...forma

a cura di Lara Gentilini

Sono ormai trascorsi quasi sei mesi dall'inaugurazione della sede vezzanese della Biblioteca intercomunale e possiamo quindi già fare un primo bilancio sulla sua attività, che sembra veramente procedere a gonfie vele. Secondo Sonia Spallino, responsabile della biblioteca, la risposta della popolazione a questo nuovo importante servizio è stata senz'altro positiva, e questo fin dall'inizio, in un periodo come quello estivo nel quale in genere la gente è più propensa ad altre attività. Molto apprezzate sono state le varie iniziative proposte dalla biblioteca, che non ha deluso chi si aspettava che diventasse un importante centro di promozione culturale. L'impressione della bibliotecaria è che per alcuni utenti andare in biblioteca sia ormai diventata una buona abitudine e si può dire che si sia già creato un discreto pubblico di affezionati. Molto proficuo è sicuramente il collegamento con le scuole, che poi fanno da traino anche alle famiglie. I bambini sono fra i più assidui frequentatori, i ragazzi fanno ricerche, anche accompagnati dai loro insegnanti, e alcuni studenti, ancora pochi per il momento, hanno preso l'abitudine di studiare in biblioteca.

Il patrimonio bibliografico è in continua crescita e ha già raggiunto gli 8000 volumi, presenti sulle tre sedi. Il servizio novità è molto aggiornato e tutte le pubblicazioni più recenti sono raggruppate, per quanto riguarda la sede di Vezzano, al primo piano della biblioteca, ed esposte con la copertina in bella vista su appositi scaffali.

Da novembre sono a disposizione del pubblico anche una serie di videocassette per bambini

ed adulti, una cinquantina di titoli (non recentissimi per ovvi problemi di diritti d'autore), che spaziano dai classici Disney, a film di grandi registi come, ad esempio, Kubrick (*Shining*, *Arancia meccanica*,...) e Kusturica (*Underground*), a classici intramontabili come *Via col vento*, *Colazione da Tiffany* e *L'amore è una cosa meravigliosa*. Per i cd musicali ci vorrà invece ancora un po' di pazienza.

Fra i servizi più apprezzati c'è sicuramente la navigazione gratuita in Internet (3 ore alla settimana per ogni utente) con la possibilità di scaricare dati su floppy o su cartaceo. Sul nuovo sito del Comune di Vezzano è possibile reperire altre informazioni sulla biblioteca, sui servizi che offre, sugli orari di apertura ed è disponibile anche un collegamento diretto al Catalogo Bibliografico Trentino, per sapere se è presente un libro in regione e in quale biblioteca.

Segue ora un elenco di iniziative passate, presenti e future che parlano da sole circa la vitalità della nostra biblioteca, dimostratasi fin dal suo esordio fucina di proposte sempre nuove, grazie anche ad un'attivissima bibliotecaria che sta già studiando altre idee per rendere sempre più attraenti le nostre visite in biblioteca, progetti ancora in gestazione che non possono quindi essere raccontati oggi, ma che verranno altrimenti pubblicizzati. Occhio alle bacheche!

MOSTRE "ARTISTI IN VALLE" E "4 PASSI NELL'ARTE"

Ha avuto un notevole successo di pubblico e anche un certo risalto sulla stampa locale la mostra "Artisti in valle" composta da opere di una quarantina di artisti (fra cui il famoso Carlo

L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

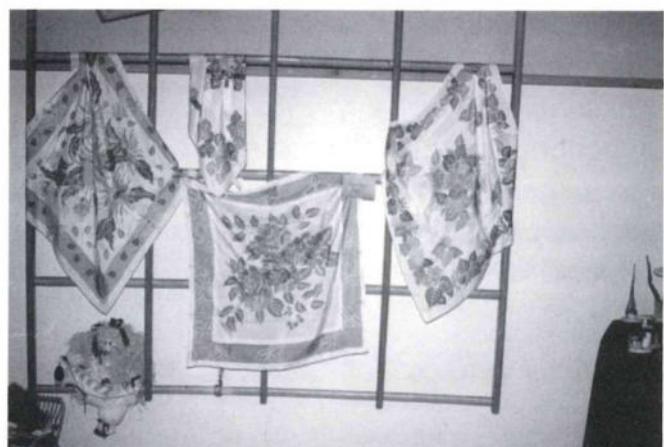


Sartori) provenienti dai comuni di Vezzano, Padernone e Terlago, allestita all'inizio di settembre nella palestra della scuola media di Vezzano. La ricca esposizione comprendeva una serie di quadri di soggetto vario, realizzati con tecniche e materiali diversi, ceramiche e foulard dipinti a mano, bambole, piccole sculture in legno, il plastico di un appartamento, fotografie, illustrazioni per l'infanzia e fiori creati a mano. L'esposizione di opere artistiche in palestra era accompagnata dalla mostra di libri "4 passi nell'arte", un percorso bibliografico proposto in biblioteca sulla storia dell'arte e i suoi protagonisti, sulle diverse tecniche e generi artistici. Quest'esperienza aveva anche l'importante funzione di far conoscere e valorizzare il patrimonio librario della nostra biblioteca e di abituare gli utenti a cercare risposte di carattere informativo all'interno di essa.

MOSTRA "ORIENTE E OCCIDENTE: CONOSCERE PER CAPIRE"

Attenta a quello che accade nel mondo, la biblioteca ha recentemente proposto per due settimane un percorso storico sul rapporto fra la cultura occidentale e quella orientale con una mostra di libri all'interno della quale ampio spazio è stato dedicato alla cronaca recente e ad annose questioni ritornate di grande attualità: nuovissime pubblicazioni su Osama Bin Laden, sull'Afghanistan, sulla jihad o guerra santa, libri sulla nascita di Israele e la questione

palestinese, una rassegna stampa di interventi famosi a commento dei fatti dell'11 settembre, scaricati dai siti Internet di alcuni periodici, come quelli di Oriana Fallaci, Umberto Eco e Dacia Maraini. Per l'allestimento di questa mostra, la biblioteca si è avvalsa di una formula molto vantaggiosa che ha permesso di ampliare l'offerta di titoli sul tema trattato senza l'agravio di troppe spese per nuovi acquisti, riservati unicamente alle novità più interessanti e limitati alle esigenze dei nostri punti di lettura, usufruendo del prestito interbibliotecario trentino, in genere destinato al singolo utente, direttamente come biblioteca.



CICLO "MI LEGGI UNA STORIA?"

Continua il progetto della biblioteca riguardo alle letture ad alta voce, che già ha avuto grande successo quest'estate, con un nuovo ciclo per bambini dai 3 ai 5 anni, che partirà sabato 17 novembre per concludersi sabato 22 dicembre, grazie alla collaborazione e alla disponibilità delle due volontarie Sonia Chiusole e Giuliana Faes.

IL RAPPORTO CON LE SCUOLE LOCALI: "PICCOLI LETTORI CRESCONO"

Attualmente la biblioteca sta conducendo un rapporto molto proficuo con le scuole del territorio: materne, elementari e medie. Agli insegnanti sono stati proposti dei pacchetti di attività a seconda delle esigenze scolastiche e le

L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

visite alla biblioteca sono diventate ormai una piacevole routine per gli alunni delle varie scuole. Le diverse iniziative sono volte a favorire un approccio critico alla lettura e prevedono momenti di ascolto in biblioteca e letture e riflessioni personali a casa. Molto interessante è la proposta "Piccoli lettori crescono", che prevede incontri in biblioteca a scadenza quindicinale. I giovani lettori sono messi alla prova in maniera informale con delle vere e proprie recensioni. La bibliotecaria ha predisposto una serie di quattro simpatici giudizi che vanno da un minimo a un massimo di gradimento, da applicare ai libri presi in prestito e letti a casa. I ragazzi compilano anche delle schede di "Consigli di lettura" che dovrebbero servire a orientare i loro compagni, ma in realtà gli indici di gradimento sono risultati essere molto soggettivi, e quello stesso libro che a un ragazzo è sembrato straordinario per un altro è diventato "una vera schifezza".

Per i bambini di prima elementare sono previsti anche incontri all'interno dei quali la bibliotecaria spiegherà loro cos'è la biblioteca e racconterà la storia e l'evoluzione del libro.

MOSTRA SULLA NATIVITÀ

La biblioteca collaborerà con il Comitato "Vezzano e i suoi presepi" ospitando un presepe e affiancando alle sue iniziative una mostra sulla Natività, nella quale verranno esposti i lavori prodotti dai ragazzi delle scuole di Vezzano su questo tema oltre a una serie di libri sul Natale, sulle sue tradizioni e i suoi racconti. Per l'occasione la biblioteca affronterà anche due aperture straordinarie serali: sabato 15 e venerdì 21 dicembre dalle 17.30 alle 21.30.

CORSI DI INGLESE E TEDESCO

Sono aperte fino al primo dicembre le iscrizioni ai corsi di inglese e tedesco per adulti e ragazzi che la nostra biblioteca organizza a Vezzano per il primo semestre 2002 in collaborazione con il CLM BELL di Trento. Grazie a finan-

ziamenti europei e contributi comunali, il corso avrà costi molto contenuti: 200.000 lire a persona per 33 ore di corso articolate in 22 lezioni che saranno tenute una volta alla settimana da gennaio a giugno. Intorno al 10 dicembre i docenti del CLM sottoporranno gli iscritti a un test d'ingresso e in base ai diversi livelli di conoscenza emersi, formeranno poi le classi. Alla fine del corso sarà possibile sostenere un esame per il rilascio di un attestato.

CALENDARIO INIZIATIVE INIZIO 2002

PROGETTO "NATI PER LEGGERE"

Dopo l'Epifania partirà anche nella nostra biblioteca questo progetto di portata nazionale, che consiste in una serie di iniziative volte alla promozione della lettura. È previsto l'acquisto di nuovo materiale e il coinvolgimento del pediatra di base, in quanto il progetto si rivolge a bambini da 0 a 5 anni e ai loro genitori per sensibilizzarli sull'importanza della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età.

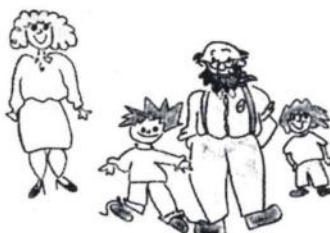
MOSTRA "LIBRISSIMI"

Nella seconda metà di gennaio per i più grandi verrà invece allestita una mostra di libri per ragazzi proposta dalla PAT e accompagnata da due letture ad alta voce condotte da Antonia Dalpiaz, nota critica e autrice trentina.

SEMINARIO SULLA LETTURA AD ALTA VOCE

Nella seconda metà di febbraio la stessa Antonia Dalpiaz condurrà poi anche un seminario sulle strategie della lettura ad alta voce, sul come impostarla e come condurla. Una vera e propria formazione per adulti riservata a insegnanti, genitori e bibliotecari.

Ringrazio per la gentile collaborazione la bibliotecaria Sonia Spallino.



COMUNI...CHIAMO: L'ORA DEI PRIMI BILANCI

Terminata l'estate, è giunto il momento di riflettere sull'esperienza vissuta in questi primi mesi di vita del Progetto "Una comunità che ha cura di sé" e sui suoi prossimi e possibili sviluppi.

1° parte: Marzo - giugno 2001, l'avvio del Progetto.

A) Predisposizione del Progetto (marzo).

Questa prima fase ha visto gli operatori del Centro impegnati nel definire una generale impostazione delle modalità di lavoro da seguire ed una prima programmazione del che cosa fare nell'immediato e sul lungo periodo. Da sottolineare la presenza, a livello intercomunale, di un gruppo di lavoro impegnato sul progetto e formato da due rappresentanti per ognuno dei sei Comuni della Valle dei Laghi nonché da operatori e coordinatore del Centro. Il gruppo di lavoro è strumento fondamentale di indirizzo e di confronto sulle decisioni da prendere in relazione alle attività che il Centro propone. Il gruppo si riunisce periodicamente.

B) Contatto e coinvolgimento gruppi e associazioni (metà marzo - maggio)

Il lavoro di rete svolto da marzo a maggio ha reso possibile il coinvolgimento di gruppi, associazioni, singoli che, in base alle proprie possibilità, hanno dato il loro concreto sostegno alla realizzazione delle attività, organizzate proprio in base alle disponibilità raccolte. Tutte le realtà associative presenti in Valle e operanti nel campo dei minori sono state personalmente contattate e incontrate sia per avviare una reciproca conoscenza sia per raccogliere

eventuali disponibilità.

C) Diffusione conoscenza del Progetto nel territorio. (fine aprile - fine maggio)

Questi mesi iniziali sono stati fondamentali per portare la comunità a conoscenza del Progetto. Ciò è avvenuto sia attraverso una pubblicizzazione cartacea su tutta la Valle dei Laghi, sia mediante incontri con i minori in tutte le scuole elementari e medie, nella consapevolezza dell'importanza che gli stessi bambini, destinatari protagonisti del Progetto, inizino a conoscerlo e a comprenderlo. A fine maggio sono quindi stati organizzati degli incontri con i genitori, allo scopo di presentare loro il progetto ed il programma dell'estate.

Con il Progetto si è riusciti a coinvolgere varie realtà associative della Valle dei laghi. Le realtà contattate sono state più di 40, quelle effettivamente coinvolte nell'attività una decina (Gruppo Genitori di Pergolese, Gruppo genitori Valle dei Laghi insieme, Pro Loco Fraveggio, Pro Loco Padergnone, Gruppo Oratorio Vezzano, Unione sportiva di Calavino, Volley Club Calavino - Lasino, Circolo pensionati e anziani "El Fogolar" di Terlago e Biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago).

In questa fase di lavoro un notevole impegno è stato richiesto per il reperimento dei volontari attratti verso l'iniziativa "Tutti in leva per Comuni...Chiamo", rivolta ai ra-

gazzi dai 15 ai 25 anni di età. Attraverso una lettera inviata dalle Amministrazioni comunali e firmata dai Sindaci, ai giovani veniva richiesto di dare la loro disponibilità (in termini di tempo, capacità, particolari attitudini) ad entrare in leva, a mettersi cioè in campo offrendo il loro concreto e gratuito aiuto nelle attività del Centro. Nella lettera si sottolineava la convinzione che proprio i giovani avessero le capacità giuste per poter offrire un po' del loro tempo in un servizio che avrebbe valorizzato il loro essere cittadini attivi e partecipi del loro territorio. Questo, nella consapevolezza che la giovane età sia la carta vincente capace di creare affinità con i minori coinvolti nel Progetto.

D) Definizione del Programma estivo. (Fine aprile - metà maggio)

Partendo dall'esistente, cioè dalle risorse già presenti sul territorio, si è organizzata una serie diversificata di attività itineranti nei vari paesi della Valle. A fine attività, si può affermare di essere stati presenti in quasi tutti i paesi almeno per un pomeriggio o una serata.

2° parte: 18 giugno - 14 settembre, l'attività estiva.

Nel periodo estivo, accanto alle attività organizzate e gestite in collaborazione con le Associazioni (calcio, pallavolo, animazione serale delle piazze) si sono rea-

lizzate altre attività gestite o organizzate direttamente dagli operatori del Centro con il sostegno di singole persone che hanno offerto la loro disponibilità o in termini di presenza alle attività e quindi di sostegno nella gestione dei minori, ovvero gestendo loro stesse delle attività (es. attività di costruzione delle bambole di stoffa stile americano, laboratorio teatrale). Le attività svolte sono state: costruzione bambole di stoffa, educazione ambientale, laboratorio teatrale, pittura, gite, corso "Diversità come ricchezza", chitarra, calcio, pallavolo, grandi giochi, "Impazza la piazza" e Spazio autogestito. Tutte le attività hanno avuto una grande partecipazione, in particolare le gite hanno riscontrato un notevolissimo successo sia tra i bambini che tra i genitori. Il numero di bambini iscritto alle attività di Comuni... Chiamo è stato di 201 unità. La presenza media è stata di circa venti bambini per attività, con picchi di 100 presenze alle gite.

3° parte: 15 settembre - 15 ottobre, sospensione attività, verifica e rilancio

Da metà settembre a inizi ottobre il Centro è stato chiuso per consentire agli operatori di poter svolgere un periodo di ferie. Al

rientro si è iniziato a stendere un primo bilancio dell'attività estiva. Crediamo si possa affermare che il bilancio di fine estate sia sicuramente positivo sia in termini di partecipazione dei minori all'attività che di conoscenza del progetto alla comunità. Da migliorare e potenziare ancora il coinvolgimento dei volontari vecchi e nuovi in vista dell'estate prossima ma anche e soprattutto per l'autunno. Buoni sono stati i rapporti instaurati con altri servizi (scuola, servizio Sociale, Centro Millevoci, Ass. Danzare la Pace, ATAS...). Da sottolineare la corposa presenza dei volontari reperiti con l'iniziativa "Tutti in leva per Comuni... Chiamo" che ha riscosso un notevole successo. I ragazzi che vi hanno partecipato (circa una trentina), sono sembrati soddisfatti dell'esperienza vissuta che ha consentito loro sia di mettersi realmente in gioco svolgendo un servizio utile alla comunità sia di avere la possibilità di entrare in contatto e di conoscere ragazzi di altre zone della Valle. A fine estate il gruppo si presenta affiatato ed entusiasta dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli altri volontari presenti alle attività il numero era all'incirca di una decina.

Da sottolineare, soprattutto in riferimento all'attività delle gite, la presenza di alcune mamme e papà. Per gli operatori ciò è stato un segnale positivo di non responsabilizzazione dei genitori nei confronti dei figli, filosofia di fondo ed obiettivo che il Progetto persegue. Sia da parte dei genitori che dai minori si sono ricevuti feedback positivi di apprezzamento del Progetto in generale e dell'attività estiva in particolare. Molte sono state le richieste per la prossima estate e le curiosità sul programma autunnale, segnali che quanto è stato fatto è piaciuto ed è un po' entrato nel cuore delle persone che vi hanno partecipato.

4° parte: ottobre, progettazione attività nel periodo scolastico.

È in via di definizione il nuovo programma che partirà verso la fine di novembre, che consisterà in attività pomeridiana di aiuto nei compiti e di animazione e socializzazione. Per maggiori informazioni rispetto agli sviluppi futuri del progetto e rispetto alla possibilità di offrire la propria disponibilità a collaborare, come persona singola, o come associazione, potete chiamarci al **num. 0461 864878**.

Olga e Federica

Testimonianza

Spesso la posta sommerge le nostre case di riviste dai colori sgargianti, di buste bianche ricche di "gentile sign.na nome e cognome", immancabilmente con una "m" al posto della "n" o via dicendo, qualche volta però ci offre anche grandi opportunità. Non è un caso che io oggi sia qui a parlarvi di lettere, non è un caso che io vi inviti a leggerle. Nel maggio scorso ne stavo quasi gettando via una, la stavo stracciando pensando che fosse la solita vecchia pubblicità di qualche corso per diploma scolastico "a ritmo accelerato". Mi sono fermata in tempo, per fortuna. In realtà era un garbato invito ad una riunione nella sede comunale di Terlago, in vista dell'avvio di una serie di attività ludico-ricreative dedicate ai minori dai 6 ai 13 anni. Questo il mio primo approccio con il Progetto Comuni... chiamo, curato dalla Comunità Murialdo e patrocinato dai sei comuni della Valle dei Laghi. Questo il mio primo impegno come volontaria. Eh già, perchè a noi, giovani tra i 15 ed i 25 anni, hanno chiesto proprio questo: disponibilità e aiuto concreto con lo scopo di permettere al Progetto di realizzarsi nelle sue piene potenzialità e ai ragazzini coinvolti di divertirsi il più possibile.

Ogni più rosea previsione è stata superata. I bambini hanno potuto sbizzarrirsi nelle più svariate attività. Dal laboratorio teatrale a quello di pittura, dalla pallavolo al calcio, dalle gite all'educazione ambientale abbiamo visto sfilare duecento visetti arrossati dall'eccitazione....

DALLE ASSOCIAZIONI

a cura di Roberto Franceschini

| | | |
|---|--|--|
| 1° L'Arcivescovo a Margone | 6° Circolo Acli Vezzano | 11° La Pro Loco di Margone |
| 2° Poesia | 7° Piazzola per Elisoccorso | 12° Lega per la lotta contro i tumori |
| 3° Riscoprire il canto | 8° Il Coro della Scuola elementare di Ranzo | 13° Per un Natale di Pace |
| 4° L'alcol è un problema | 9° Il Coretto di Vezzano | 14° Vezzano e i suoi presepi |
| 5° G.S. Fraveggio stagione intensa | 10° Alpini Vezzano | |

1°

L'ARCIVESCOVO MONSIGNOR LUIGI BRESSAN IN VISITA A MARGONE

La comunità di Margone, del Vezzanese, le associazioni di volontariato comunali e di valle hanno vissuto, lo scorso 29 settembre, una giornata speciale: l'incontro con l'Arcivescovo di Trento *monsignor Luigi Bressan*. L'occasione della visita è stata la benedizione del ricostruito capitello votivo dedicato a Sant'Antonino, a 1195 metri di altitudine, sulle pen-



L'Arcivescovo con i rappresentanti delle varie Associazioni

dici del monte Gazza. Il punto di meditazione e preghiera è posto lungo la mulattiera (ripristinata dalla Pro Loco di Margone) che porta agli estesi prati del monte Gazza.

L'Arcivescovo non è stato accolto nel paese di Margone, ma in montagna, in un rigoglioso bosco di faggi, da dove, con il passo di un camminatore provetto, ha raggiunto l'anfratto roccioso che ospita il capitello votivo.

Ad attenderlo un folto gruppo di persone provenienti da Margone, dal Vezzanese e dalla Valle dei Laghi. Il benvenuto a *monsignor Bressan* è stato dato dalle armonie di flauti e dai canti degli alunni della scuola elementare di Ranzo, diretti dall'insegnante Anna Nicolodi. Ancora una volta, come è sua caratteristica, il presule ha immediatamente familiarizzato con i giovanissimi ed ha raccontato loro la vita di Sant'Antonio ed alcuni divertenti aneddoti di quando era nunzio apostolico in Thailandia.

Prima della benedizione del capitello il coro Valle dei Laghi di Padernone, diretto dal maestro Paolo Chiusole, ha proposto canti religiosi e di montagna, seguiti da toccanti poesie di Lina Faes.

DALLE ASSOCIAZIONI



L'Arcivescovo alle prese con la polenta

Nella chiesa di Margone, dopo un momento religioso, sono stati consegnati all'Arcivescovo e a chi ha collaborato alla felice riuscita della visita pastorale dipinti a fumetti dell'artista locale Michela Postal. Il vicesindaco di Vezzano Diomira Grazioli, a nome del Comune, ha donato a monsignor Bressan un'incisione raffigurante la chiesetta di San Valentino.

Nella sede della Pro Loco, organizzatrice della riuscita manifestazione, è stato predisposto un momento conviviale a base di polenta, crauti e lucanica. Una polenta, davvero speciale, grazie ai tocchi con la "canarola" dell'illustre ospite.

Alla redazione del periodico comunale sono pervenuti, a testimoniare l'importanza dell'avvenimento, testi sulla visita del presule da parte del coro Valle dei laghi, che viene integralmente pubblicato, di Roberto Franceschini per la Pro Loco di Margone (traccia di questo articolo), dei vigili del fuoco volontari di Vezzano, della sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi. I vigili del fuoco si sono preoccupati di garantire la sicurezza della gente lungo il percorso verso il capitello, ottenendo la gratitudine di monsignor Bressan anche per l'opera svolta nei vari aspetti della loro attività.

Il presidente della Sat, Giulietto Tonelli ha rimarcato il successo della valida iniziativa e dell'incontro con l'Arcivescovo, in grado di comunicare e di fraternizzare con semplicità, mettendo ognuno a proprio agio. La Pro Loco di Margone merita infine il plauso per questa indimenticabile giornata e per le innumerevoli manifestazioni allestite nel corso dell'anno.

Enzo Zambaldi

2°

"IL CAPITELLO DI S. ANTONINO"

*Fra il verde e la natura
quassù in alto sul pendio,
boschi abeti e aria pura
ci sentiam vicini a Dio.*



*In un era ormai lontana
una vecchia mulattiera
ripida e tortuosa,
dal fondo valle s'inerpicava,
ma assai pericolosa.*

*I suoi ciottoli solcati
ci potrebbero raccontare,
le fatiche di un passato
che non possiam dimenticare.*



*La nostra gente di allora
nel pericolo e nelle calamità,
invocavano il loro Santo
certi della sua bontà.*

*Or riscoperto il capitello
con decoro rinnovato,
dedicato a S.Antonino
nella fede di un passato.*



*Rompe il silenzio alpestre
ed eccheggia una piccola campana,
dai soavi arcani rintocchi
come voce che ci chiama.*

*Lina Faes in Pisoni
Fraveggio*

3°

RISCOPRIRE IL CANTO NELLA NATURA

Da sempre ci sorprende e ci riempie di sincera ammirazione la costante ed originale attività della Pro Loco di Margone. Per chi, come noi del Coro Valle dei Laghi, sa cosa vuol dire rinunciare al proprio riposo e magari rubare ore preziose alla famiglia per ideare ed organizzare una qualsiasi manifestazione, questa piccola Comunità è un esempio unico ed invidiabile. Ed è per questo che il nostro Coro cerca di non mancare mai alle chiamate della Pro Loco di Margone.

DALLE ASSOCIAZIONI



Il Coro con il Vescovo

Così, ancora una volta, ci siamo ritrovati noi del Coro Valle dei Laghi assieme ai bambini della Scuola elementare di Ranzo, ad allietare l'inaugurazione del nuovo capitello di S. Antonio e la contemporanea visita pastorale del Vescovo di Trento.

In verità, per noi del Valle dei Laghi si è trattato di un'esperienza nuova. Infatti non ci era mai successo di dover cantare così, in mezzo ad un bosco di faggi dopo una bella e, per alcuni, faticosa camminata. Ci ha coinvolto immediatamente un piacevole clima di festa e di incontro.

Abbiamo così ritrovato abitudini e tradizioni ormai sempre più rare, riscoperto il piacere ed il gusto di una devozione popolare ma genuina.

In un certo senso abbiamo capito il senso del nostro cantare, dell'andare incontro ad una tradizione corale trentina fortemente legata agli avvenimenti, ai fatti ed alla vita quotidiana della nostra terra.

È stato sorprendente gustare in mezzo al bosco, circondati da persone che come noi avevano magari faticato per raggiungere il nuovo capitello, la voglia di ritrovarsi per preservare e rivivere sentimenti ed avvenimenti che da sempre sono nostro patrimonio sia sociale che culturale. Cantare per i fedeli e per il Vescovo in quest'ambiente così informale ma "vero", è stato come ricreare e rivivere i vecchi filò con il loro spirito di compagnia e di comunità.

Non da meno è stato il piacere vissuto nella festa continuata a Margone.

Vedere un Vescovo che "mena" la polenta, mette allegria a chiunque. Se poi la polenta risulta di conseguenza "divinamente" buona, il formaggio, le luganeghe e il vino inesauribili, la festa è (a parte il tempo) perfetta, così come è successo ancora una volta nel piccolo ma generoso paese di Margone.

Coro Valle dei Laghi

4°

L'ALCOL È UN PROBLEMA

Da qualche anno l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha messo in crisi il cosiddetto bere moderato. Non si parla più di dosi giuste e consentite. È scomparsa la distinzione classica tra uso e abuso. Tra bere buono e bere cattivo. Il bere, almeno nei documenti ufficiali, è diventato un comportamento a rischio.

Allo stato attuale secondo i dati forniti dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità l'uso di alcol è correlato nel nostro Paese ai seguenti dati:

- l'uso di alcol causa una spesa sociale considerevole in termini di perdita di produttività e costi per la salute; la spesa si riflette sull'assistenza sociale, sul sistema dei trasporti e della giustizia. Il peso economico è stato stimato in circa il 5-6% del Prodotto Nazionale Lordo;
 - l'uso di alcol è causa di una parte consistente della morbilità e della mortalità e porta all'utilizzo di una quota significativa di servizi sanitari; è stato stimato che il 6% dei decessi di persone con età inferiore ai 75 anni e il 20% delle ammissioni per patologie acute negli ospedali sono imputabili all'uso di alcol. Significativi problemi di salute associati all'alcol includono l'ipertensione, le malattie cerebrovascolari, i tumori (in particolare quelli delle vie aeree superiori e del tratto digestivo), la cirrosi epatica e, infine, i danni alla salute mentale (comprendono dipendenza e problemi comportamentali);
 - l'uso di alcol è legato a più di un terzo degli incidenti stradali e costituisce un fattore importante negli incidenti domestici e del tempo libero nonché negli infortuni sul lavoro;
 - l'uso di alcol è collegato ad una parte consistente di problemi d'ordine pubblico incluso crimini, omicidi ed atti violenti;
 - l'uso di alcol è una delle cause più rilevanti nelle crisi familiari, nella violenza domestica e in quella sui bambini richiedendo sforzi notevoli da parte dei servizi sociali;
 - l'uso di alcol diminuisce la produttività lavorativa a causa di assenteismo, incidenti e riduzione delle prestazioni professionali;
 - l'uso di alcol si associa all'uso di altre sostanze e agisce in modo sinergico con altri fattori di rischio nell'aumentare la morbilità e la mortalità.
- In Italia sono un milione e mezzo gli alcolisti e quattro milioni le persone che si avviano ad esserlo.

DALLE ASSOCIAZIONI

Anche il bere "moderato" è a rischio dal momento che è provato che una persona su dieci avrà problemi. In Trentino una persona al giorno muore a causa dell'alcol; le famiglie coinvolte sono più di 10.000; circa un ricovero ospedaliero su cinque è alcolcorrelato; ogni giorno vengono ritirate tre patenti per guida in stato di ebbrezza; il consumo di alcol fra i giovani tende a crescere.

Oggi se ne parla spesso, sui giornali e alla televisione, ma la cultura del bere è ancora molto "forte". La maggioranza delle persone fatica ad accettare che l'alcol è una droga e che il bere, abitudine diffusa e accettata nelle nostre comunità, è uno dei comportamenti a rischio più pericolosi. L'alcol è una droga in quanto modifica il funzionamento del nostro cervello: rallenta i nostri riflessi, altera la percezione della realtà. Per questo non è l'amico che un tempo si credeva e se sospettiamo che sia o stia diventando un problema per noi o per la nostra famiglia c'è sempre la possibilità di scegliere di abbandonarlo!

*L'Assessore attività sociali
Luciana Rigotti*

A chi rivolgersi per saperne di più o chiedere aiuto in merito a problemi collegati con l'alcol:

ASL - Servizio Alcogia - Via Rosmini, 16 - Trento (tel. 0461 235825)

CAT - Club Alcolisti in trattamento - Padergnone - Casa Sembenotti - ritrovo ogni mercoledì ore 20

Il Club degli alcolisti in trattamento è una Associazione privata costituita da famiglie con problemi alcolcorrelati. In un Club si incontrano tutte le settimane fino ad un massimo di dieci famiglie per iniziare e poi consolidare il cambiamento del proprio stile di vita e naturalmente per smettere di bere. Il segreto del successo dei Club sta da un lato nel saper mettere in comunione i problemi, è così facendo attivare forti correnti di solidarietà e di amicizia, dall'altro nel saper attivare le risorse sane comunque presenti nelle famiglie e nella comunità tutta.

Associazione Alcolisti Anonimi - Via Bandi, 9 - Trento - ritrovo ogni martedì ore 20.30

5°

INTENSA STAGIONE PER IL G.S. FRAVEGGIO

Atleti, Soci e simpatizzanti del Gruppo Sportivo Fraveggio si sono ritrovati sabato 10 novembre presso la ex colonia ai Laghi di Lamar per la tradizionale "Castagnata Sociale", occasione questa per tracciare un bilancio della stagione appena conclusa ed esporre appuntamenti e programmi di quella alle porte.

Più di duecento gli intervenuti, a conferma del grande interesse e movimento che circonda il sodalizio, attenti e curiosi per scoprire chi sarrebbero stati gli "Atleti dell'anno" premiati in questa serata dedicata soprattutto a loro, ma prima di passare alla consegna di premi e riconoscimenti il presidente Mauro Bressan ha voluto così esporre l'attività svolta nel corso del 2001.

"Grandi soddisfazioni si sono ottenute sia in campo agonistico che organizzativo con la partecipazione della squadra di calcio al Campionato UISP Amatori, con quella di pallavolo al Campionato di seconda categoria e con gli atleti a numerose gare ed ai vari Campionati Amatori/Master inserite nel calendario Fidal. Molteplici sono state le iniziative proposte nel corso della stagione fra le quali spicca la quinta edizione del "Giro podistico di Vezzano", disputatosi in aprile con la presenza di più di trecento atleti suddivisi nelle varie categorie giovanili, assolute e master. La "Sagra dei portoni" nel contesto della quale si sono avuti appuntamenti sportivi, culturali e gastronomici; con venerdì 1 giugno la corsa podistica S. Massenza-Fraveggio, sabato pomeriggio il torneo di pallavolo "Green volley 3x3" e domenica mattina ha preso il via la terza edizione de "La Panoramica". La Sagra, vuol diventare un appuntamento fisso di inizio estate, cercando di far riscoprire sapori, abitudini e ritmi di un tempo, abbinando divertimento e sport, gastronomia e cultura, dando la possibilità di ammirare mostre, gustare piatti e dolci tipici, assistere a spettacoli musicali ed eventi sportivi.

Interessante e fruttuosa si è dimostrata l'esperienza di collaborazione avuta con l'US Calavino in occasione del "Rebalton dei popi" a Lagolo, punto di partenza di un lavorare assieme che speriamo in futuro possa portare a qualcosa di importante per lo sport di tutta la valle. A settembre si è disputata a Pietramurata la "Half Marathon" che in dieci anni a raggiunto livelli internazionali e che per le prossime edizioni avrà come sede Riva del Garda. Nella prossima stagione saranno riproposte queste mani-

DALLE ASSOCIAZIONI



festazioni cercando di arricchirle sempre più e renderle di anno in anno più interessanti, sviluppando nuove collaborazioni ed esperienze come dimostra l'organizzazione del corso di judo per bambini tenuto dal maestro Tomasi presso la palestra delle scuole elementari il martedì ed il giovedì.

Tornando alla serata, i premiati sono stati Paolo Tonelli e Andrea Pasini per il calcio, Stefano Miori per la pallavolo, Luigi Lucin e Ba Dienung per l'atletica, tutti atleti che nel corso della stagione hanno dimostrato grande impegno e dedizione nell'attività svolta.

Concludiamo ringraziando quanti hanno partecipato a questa nostra festa di fine stagione e chi ci ha aiutato e sostenuto nell'attività svolta, ma soprattutto rivolgiamo un pensiero all'amministrazione comunale, perchè quanto detto in merito alle strutture sportive sia al più presto realtà.

G.S. Fraveggio

6°

CIRCOLO ACLI DI VEZZANO

I viaggi di sempre, rappresentano una delle occasioni più propizie per fare comunità e per rafforzare i legami di amicizia e per vivere insieme momenti di svago. Il Circolo ACLI di Vezzano e quello di Sopravmonte lo hanno sperimentato con soddisfazione, organizzando una gita a Monte Berico, Vicenza e Marostica il 23 settembre. Dopo la partenza, di prima mattina, il programma ha proposto in rapida successione la visita alla Basilica di Monte Berico, il pranzo, la visita giudata alla città di Vicenza - con il suo centro monumentale opera del Palladio - una breve sosta a Marostica e il rientro.

Una giornata intensa, che ha offerto un itinerario ricco di stimoli nella religiosità e nelle bellezze del-

Gruppo ACLI in gita a Vicenza - palazzo della Regione -

l'arte e dei paesaggi.

Un significativo incontro è stato promosso dal Circolo ACLI di Vezzano giovedì 8 novembre 2001, sul tema: *"Non c'è pace senza giustizia"*, proposte di impegno sociale e missionario dopo il Giubileo, relatore Giorgio Viganò, esperto operatore del Centro missionario diocesano.

Questo incontro dava un seguito a quelli promossi lo scorso anno dal Decanato di Vezzano (con G. Viganò) e dal Circolo ACLI (con don R. Pizzolli), sulle proposte di impegno per il Giubileo di cancellare o almeno ridurre il DEBITO dei Paesi poveri del mondo.

Durante la relazione è stato presentato un aggiornamento su queste tematiche:

- l'iniziativa giubilare della Chiesa italiana a favore degli stati africani Guinea Conakry e Zambia prosegue e l'Italia con la Legge 209 del 2000 è diventata un esempio anche per altri stati nell'impegno di cancellare il debito dei Paesi più poveri del mondo (circa 70)

- il denaro raccolto dalla Chiesa italiana nel 2000 ha raggiunto quasi 35 miliardi (di questi 1,4 in Trentino), depositati attualmente in Banche etiche.

- l'8.10.2001 è stato firmato l'accordo fra i governi di Italia e Guinea Conakry per la cancellazione del debito: con questa firma dello stato africano si impegna a creare un "Fondo di contropartita" da utilizzare per progetti di sviluppo sociale in campo educativo, sanitario e di promozione del lavoro.

- Questo "Fondo di contropartita", beneficerà anche di circa 22 miliardi del denaro raccolto in Italia. L'utilizzo corretto del denaro verrà controllato da una Fondazione in cui saranno rappresentati il

DALLE ASSOCIAZIONI

governo, la società civile, la Comunità islamica e la Conferenza episcopale della Guine Conakry oltre a rappresentanti della Chiesa Italiana.

Nel 2004 il debito della Guine Conakry nel confronti dell'Italia, che per ora è ad interessi conge lati, se gli impegni per lo sviluppo dei servizi sociali saranno rispettati, verrà cancellato. Lo stesso accordo è previsto a breve con il governo dello Zambia.

A questo momento di riflessione e sensibilizzazione, sul divario economico esistente fra Nord e Sud del mondo, non è intervenuto molto pubblico, ma la relazione è stata assai apprezzata ed il dibattito che ne è seguito è stato comunque molto partecipato.

*Il Presidente
Giuseppe Grazioli*



7°

OPERATIVA LA NUOVA PIAZZOLA PER L'ELISOCCORSO

Dal mese d'ottobre è operativa la nuova piazzola per gli elicotteri abilitati ai soccorsi sanitari, antincendio e per quelli della protezione civile provinciale. L'area, adeguatamente evidenziata con la tipica colorazione contemplata dai Regolamenti della Navigazione aerea (un'H di colore bianco racchiusa in un cerchio giallo) è ubicata nei pressi dell'imbocco la galleria artificiale dell'Enel, lungo l'arteria provinciale Lon - Ranzo. Nella stessa zona è stata inoltre attivata una nuova stazione radio-ripetitrice (ponte radio), per consentire agevoli comunicazioni tra i vari Corpi dei Vigili del Fuoco.

La piazzola per gli elicotteri è stata realizzata dal



Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano schierati con i mezzi in dotazione sulla nuova piazzola per l'elisoccorso lungo l'arteria provinciale e quella in località Vernisi a Fraveggio.

Servizio viabilità pubblica dell'Amministrazione provinciale, con il determinante contributo del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano. Questi, infatti, hanno provveduto al taglio delle piante circostanti la piazzola, per consentire sicuri atterraggi e decolli con ogni condizione atmosferica. Nei prossimi mesi, questa volta a carico della locale Amministrazione comunale, saranno realizzate delle analoghe piazze per gli elisoccorsi presso le altre frazioni comunali: Vezzano, S.Massenza, Lon, Ciago, Ranzo e Margone. Quella prevista a Fraveggio, nell'area denominata Vernisi, è già stata realizzata ed è operativa dall'inizio di dicembre.

Per la realizzazione di queste infrastrutture (costruite sempre con l'apporto tecnico-logistico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano), è stato recentemente deliberato dal Consiglio comunale di Vezzano uno specifico stanziamento di 20 milioni, nel corso della recente approvazione del bilancio annuale e triennale.

*Roberto Pisoni
Comandante Vigili del Fuoco Volontari
Vezzano*

8°

IL CORO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI RANZO

Il Coro delle elementari di Ranzo esiste dal settembre 1999. È un'esperienza che si colloca all'interno delle ore d'educazione al suono e alla musica; per questo si esercitano altre attività (ad esempio s'impoggia a leggere le note e a suonare il flauto), che arricchiscono le possibilità del coro stesso. In effetti, di solito le canzoni dei bambini sono accompagnate dai bambini stessi con il flauto o (approfittando spudoratamente di chi frequenta una scuola musicale) con altri strumenti. Si vuole educare il

DALLE ASSOCIAZIONI

gusto musicale proponendo brani di diverso tipo, che sono di periodi storici diversi, di posti diversi, che hanno funzioni diverse. I risultati sia dal punto di vista tecnico che umano, d'accoglienza delle proposte da parte dei bambini è molto buono. I bambini hanno sensibilmente migliorato la loro vocalità e imparano più velocemente sia i brani vocali sia strumentali, accolgono con entusiasmo le proposte di partecipazione alle manifestazioni esterne alla scuola. Il coro, infatti, offre la possibilità di fare musica in contesti differenti dal solito saggio di fine anno.



Concerto corale-strumentale in Margone 22 aprile 2001

Ha al suo attivo la partecipazione a diverse manifestazioni:

Anno 2000

- 2° Rassegna "Canto anch'io" - Cadine - Corale Sant'Elena
- S. Messa - Margone
- S. Messa per la Prima Comunione - Ranzo
- Incontri nella scuola dell'obbligo - Trento - Federazione Cori del Trentino
- Festa della pace - Vezzano
- Concerto di Natale - Margone - Rassegna "Musicanti"

Anno 2001

- S. Messa di commemorazione dell'incendio di Margone
- S. Messa per la Prima Comunione - Ranzo
- Inaugurazione del ristrutturato Capitello Votivo a S. Antonino, alla presenza del Vescovo di Trento - Margone

Si colgono sempre volentieri le occasioni di collaborare per realizzare iniziative al di fuori della scuola, in un'ottica d'apertura alla vita, più ampia, della comunità. La scuola, così, non è più un ente a parte ma vive nella comunità e apporta il suo contributo. Per finire una considerazione in prima persona: vado fiera del coro e ringrazio tutti i bambini che ne fanno

parte ora e che ne hanno fatto parte in passato. Con il loro entusiasmo mi ricaricano e mi ripagano del lavoro che faccio per e con loro.

Maestra Anna Nicolodi
Ranzo

9°
IL CORETTO DI VEZZANO
Venerdì 28 dicembre 2001 ore 20.30, chiesa parrocchiale di Vezzano: recital musicale "Volate a Betlemme" a cura del Coretto di Vezzano.
Suoni e rappresentazione teatrale con caratteristici costumi raffiguranti la natività, con la partecipazione dei bambini/e dell'asilo, della scuola elementare e media inferiore di Vezzano.



Il Coretto di Vezzano Concerto corale-strumentale - Margone, 10 giugno 2000

10°

CASTAGNATA ALPINA A VEZZANO

Domenica 28 ottobre 2001 una splendida giornata autunnale ha contraddistinto la tradizionale commemorazione in ricordo dei Caduti di tutte le guerre e la castagnata sociale, organizzata dal gruppo alpini ANA di Vezzano.
Davanti al monumento ai Caduti, antistante la sede municipale, una folta rappresentanza di cittadini ha seguito con particolare emozione la cerimonia religiosa, specialmente in questo periodo di forti e preoccupanti tensioni internazionali.
Il Coro parrocchiale di Vezzano ha eseguito dei piacevolissimi canti religiosi, mentre la Banda del Borgo di Vezzano ha eseguito alcuni brani strumentali, i quali hanno commosso non poco i partecipanti.
Al termine, presso la sede sociale vi è stata la distribuzione delle castagne accompagnate da un ot-

DALLE ASSOCIAZIONI



Il numeroso Gruppo alpini di Vezzano dinanzi al monumento ai Caduti

timo vino locale.

Anche in quest'occasione, gli alpini di Vezzano hanno provveduto al trasporto degli anziani dalle loro abitazioni al punto di ritrovo, per consentire di condividere assieme un momento di socialità ed autentica amicizia.

Paolo Tonelli
Capo Gruppo ANA Vezzano

11°

VI ASPETTIAMO ANCORA A MARGONE

Nel corso dell'anno 2001 la Pro Loco di Margone è stata impegnata in ben 28 giornate, per promuovere ed organizzare iniziative turistico - culturali - religiose e sociali. Le iniziative di fine anno e dei primi mesi del 2002, alle quali vi aspettiamo ancora numerosi sono le seguenti:

domenica 16 dicembre ore 10.00: 4^a Festa degli Anziani ultrasettantenni di Margone con la Corale S.Elena di Cadine

lunedì 24 dicembre ore 20.00: S.Messa di Natale ed auguri alla Pro Loco con panettone e cioccolata calda

martedì 25 dicembre ore 10.00: Arriva la slitta di Babbo Natale

lunedì 31 dicembre ore 20.00: Gran Veglione e Cenone alla Pro Loco

Sabato 05 gennaio 2002: Befana Aerea (ritrovo aeromodellistico)

Sabato 09 febbraio 2002: 4^o Gran Sabato Grasso di Margone

Domenica 31 marzo 2002: Festa della Colomba Pasquale



Roberto Franceschini
Presidente Pro Loco Margone



Margone con il vestito invernale

12°

LEGA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sta nascendo, in Valle dei Laghi, la delegazione della Lega per la lotta contro i tumori - Sezione trentina. Nei prossimi numeri forniremo maggiori informazioni sulle iniziative, le proposte e le attività in programma. Chiunque volesse far parte attivamente dell'associazione, può rivolgersi al numero: **0461 568720**.

13°

VEZZANO E I SUOI PRESEPI

Il Comitato Promotore dell'iniziativa che gode del Patrocinio del Comune di Vezzano e della Regione Trentino Alto Adige, invita tutti i lettori del notiziario alla seconda edizione della manifestazione "Vezzano e i suoi presepi" - **15 dicembre 2001 - 6 gennaio 2002**.

Programma della manifestazione.

15 dicembre 2001 - Piazza S. Valentino - Vezzano ore 17.30 presso la Biblioteca comunale - apertura mostra elaborati dei bambini e ragazzi delle scuole di Vezzano e frazioni avente per tema "Il Natale nei suoi diversi aspetti".

ore 20.15 presentazione dell'iniziativa "Vezzano e i suoi presepi" seconda edizione.

Visita libera al centro storico.

Nei punti più caratteristici del paese - in finestrelle, androne, portoni e stalle - sono esposti i presepi allestiti da privati, gruppi di famiglie ed associazioni vezzanesi, realizzati con varie tecniche.

Dislocati lungo il percorso in cinque caratteristici avvolti - contraddistinti da bracieri accesi - nella dolce atmosfera del Natale, si potranno ascoltare mu-

DALLE ASSOCIAZIONI

siche e canti natalizi e degustare assaggi di dolci tipici con bevande calde.

Via Nanghel - Gruppi Alpini

Via Dante - Gruppi Parrocchiali

Via Roma - androna - Schützen Kompanie "Major Enrico Tonelli"

Via Piccarel - Pro Loco e Polisportiva

Via Borgo - Gruppo via Borgo

Presenta la serata: Monica Margoni

I presepi rimangono aperti al pubblico tutti i giorni fino al 6 gennaio 2002. Per l'occasione, la biblioteca comunale avrà due aperture serali:

15 dicembre e 21 dicembre - dalle ore 17.30 alle ore 21.30.

La Direzione

14°

PER UN NATALE DI PACE

Anche quest'anno gli alunni delle scuole di Vezzano propongono il tradizionale "Concerto di Natale" all'insegna della pace.

Le nostre voci canteranno la voglia di pace per un mondo nuovo forse un po' migliore se sapremo dar gli un cuore. La scuola elementare si esibirà in via Borgo, la scuola media in località Alberoni davanti ai presepi allestiti dalle associazioni per riunirsi poi in piazza San Valentino dove tutti canteremo uniti in una sola voce alcuni brani dedicati ai paesi in conflitto.

Qui la scuola media allestirà il mercatino di Natale con lavori realizzati dagli alunni ed i vigili del fuoco offriranno insieme ai genitori un rinfresco (anzi "rincalzo"!). L'incasso della serata servirà per favorire l'istruzione dei bambini somali.

Anche la scuola elementare in tale occasione allestirà nella propria sede un mercatino il cui ricavato sarà devoluto ai medici senza frontiere che operano in Afghanistan ed ai campi profughi del Pakistan.

L'appuntamento è per venerdì 21 dicembre alle ore 20.

Vi aspettiamo numerosi!!

Non sarà solo un momento di festa ma un'occasione per sperare in un futuro migliore.

Alessia, Monica, Nadia e Cinzia

Comuni...Chiamo propone 2

SERATE DI FORMAZIONE per persone interessate e volontari

*"Perché
essere volontari...
e come esserlo
con i minori"*



Destinatari:

Volontari di Comuni...Chiamo.
Persone che hanno voglia
di diventare volontari.
Genitori, educatori, insegnanti...
Persone interessate all'argomento.

Programma delle serate

Il corso si svolge a Padernone, presso la Sala Pluriuso delle ex-scuole elementari, dalle 20.30 alle 22.30, secondo il seguente calendario:

Mercoledì 16 gennaio 2001

Luca Sommadossi

"Il senso di essere volontari.

Valori, atteggiamenti, motivazioni."

Giovedì 17 gennaio 2001

Dott. Vinicio Carletti

"Il bambino che è in noi.

Bisogni e aspettative dei minori."

Chi intende partecipare è pregato di comunicare la sua adesione, entro e non oltre il 7 gennaio 2001, telefonando al numero 0461 864878, oppure per posta (Comuni...Chiamo, Vezzano via Roma 41) o via e-mail (comuni.chiamo@libero.it), indicando il proprio nome, indirizzo, data di nascita, e numero telefonico.





*Musicanti 2001
su e giù per il Comune*

Concerti Natalizi

SABATO

8 DICEMBRE 2001
Ore 20.30

FRAVEGGIO

Sala comunale ex scuola

"SERGIO & SERGIO"

DOMENICA

9 DICEMBRE 2001
Ore 20.30

S. MASSENZA

Chiesa parrocchiale

CORO POLIFONICO FEMMINILE "LA GAGLIARDA"

VENERDI'

14 DICEMBRE 2001
Ore 20.30

LON

Sala Circolo ricreativo

"POESIA E MUSICA"

DOMENICA

16 DICEMBRE 2001
Ore 10.30

MARGONE

Chiesa parrocchiale

CORALE S. ELENA DI CADINE

DOMENICA

23 DICEMBRE 2001
ore 20.30

CIAGO

Chiesa parrocchiale

CORO VALLE DEI LAGHI

VENERDI'

28 DICEMBRE 2001
ore 20.30

VEZZANO

Municipio

QUARTETTO "VALSE BRUNE"

SABATO

5 GENNAIO 2002
ore 20.30

RANZO

Chiesa parrocchiale

RASSEGNA CORI PARROCCHIALI



**COMUNE DI VEZZANO
e ASSOCIAZIONI**

EURO

